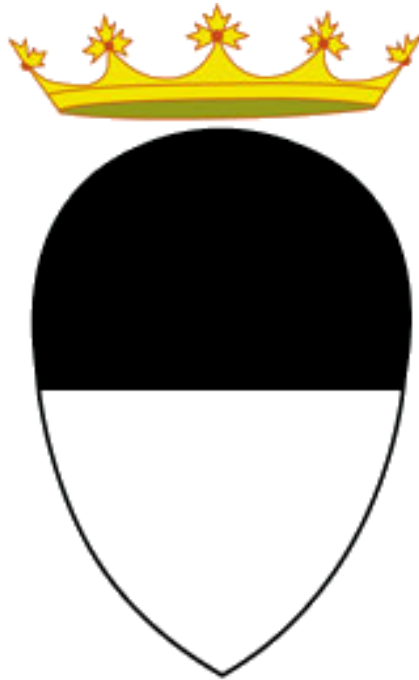


Città di Ferrara



**Seduta
Consiglio Comunale
del 13 GIUGNO 2022**



PRESIDENTE: Sig. LORENZO POLTRONIERI
SCRUTATORI: ZOCCA – PIGNATTI - FUSARI

Assiste la Sig.ra CAVALLARI Dr.ssa ORNELLA
Segretario Generale

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio, consigliere POLTRONIERI LORENZO.

Il Presidente:

Buon pomeriggio. Benvenuti al Consiglio Comunale di Ferrara. Sono le 15:15 di lunedì 13 giugno, diamo inizio alla seduta con l'inno di Mameli.

Inno Nazionale

Il Presidente:

Lascio la parola alla Segretaria Generale per l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.

Il Presidente:

La seduta è legalmente costituita. Nomino tre scrutatori per controllare la regolarità delle votazioni: consigliere Zocca, consigliera Pignatti, per la maggioranza; consigliera Fusari per la minoranza.



1 Comunicazioni.

Il Presidente:

Iniziamo con le "**Comunicazioni**".

Dopo l'innovazione del funzionamento delle Commissioni consiliari per consentire il regolare svolgimento delle sedute in modalità mista occorre ricordare alcune misure a garanzia della regolarità delle riunioni, fatte notare da alcuni consiglieri colleghi. Ogni consigliere che decide di partecipare alle sedute delle Commissioni consiliari in modalità mista, per l'utilizzo di tutte le funzionalità legate alla piattaforma ibrida deve necessariamente collegarsi alle sedute tramite: personal computer; laptop; oppure tablet fornito dal Comune di Ferrara, cliccando sul link assegnato. All'atto dell'accesso i consiglieri hanno a propria disposizione un pannello di controllo dedicato sul quale cliccare "Avvia Zoom" al fine di consentire il collegamento da remoto; confermare tutte le richieste e le autorizzazioni e abilitare il flusso audio e video. I due apparati, pannello di controllo dedicato e videoconferenza Zoom, vanno gestiti entrambi sullo stesso dispositivo simultaneamente. Tutti i consiglieri che partecipano in videoconferenza devono essere collegati correttamente al sistema. Per verificare occorre cliccare sul tasto "votanti" posto in basso sul pannello di controllo e assicurare che il proprio nome e cognome risulti in una barra di colore verde. Se al contrario il proprio nominativo corrisponde in una barra di colore rosso non sarà fattibile prenotarsi a parlare tramite l'apposito tasto o esprimere la propria votazione. Il consigliere che partecipa in videoconferenza deve assicurare il proprio impegno che sia dedicato esclusivamente alla seduta e che avvenga nelle modalità consone al ruolo istituzionale, utilizzando correttamente la propria videocamera e mantenere il microfono disattivato mentre sono in corso altri interventi. Non hanno diritto al predetto gettone di presenza i consiglieri non collegati correttamente al sistema.

Continuiamo con le comunicazioni da riferire al Consiglio Comunale, per la sostituzione di componenti del gruppo Lega Salvini Premier nelle Commissioni consiliari permanenti. Il consigliere comunale Stefano Solaroli è diventato membro della quinta Commissione consiliare al posto del capogruppo Stefano Franchini.



3 SURROGAZIONE DELLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE DEL SIG. CIRIACO MINICHIELLO. (P.G. n. 78243/2022)

Continua il Presidente:

Iniziamo con la delibera protocollo 78243: "Surrogazione dalla carica di consigliere comunale del signor Minichiello Ciriaco".

Nella consultazione elettorale del 26 maggio 2019 - 9 giugno 2019 per l'elezione diretta del sindaco e del Consiglio Comunale di Ferrara risulta eletto alla carica di consigliere comunale nella lista Lega Salvini Premier il signor Minichiello Ciriaco. Il consigliere Ciriaco Minichiello con lettera in atti protocollata il 31 maggio 2022 n. 77253, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di consigliere comunale. A norma dell'articolo 38 comma 8 del decreto legislativo n. 2000 le dimissioni dalla carica di consigliere comunale sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il Consiglio deve procedere alla relativa surroga. Per effetto dell'articolo 45 del decreto legislativo 267/2000 il seggio di consigliere che rimane vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultima eletto, salva la prescritta convalida, come dato da rilevare nell'apposito verbale dell'ufficio centrale elettorale nella lista Lega Salvini Premier segue tra i non eletti il signor Martinelli Turati Andrea che, come da documentazione in atti, ha dichiarato di non trovarsi in alcuna delle cause di ineleggibilità previste dal decreto legislativo 267/2000. Occorre quindi procedere alla surrogazione del consigliere dimissionario Ciriaco Minichiello con il signor Martinelli Turati Andrea. Apriamo la discussione sulla proposta di delibera. Invito i consiglieri ad iscriversi. Ha chiesto di intervenire il consigliere Stefano Franchini, ne ha facoltà.

Consigliere Franchini:

Grazie Presidente. Saluto e prevedendo voto favorevole alla surroga do da subito il benvenuto al neo consigliere Andrea Martinelli Turati. So che Andrea porterà nel nostro gruppo consiliare il buon senso e l'entusiasmo che ha dimostrato militando con slancio e dedizione nel nostro partito. Andrea Martinelli Turati ha un profilo per età ed esperienze lavorative ben diverso dal consigliere dimissionario. Questa diversità professionale è un arricchimento per tutti noi. Così io, pur rammaricato per le dimissioni dell'Avvocato Minichiello, che stimo e l'ho sempre stimato, con piacere di venire adesso fra di noi a Andrea Martinelli Turati. Il nostro partito - ma forse non solo il nostro partito, e non voglio farne un vanto esclusivo - il nostro partito rispecchia la complessità della società italiana e Padana. È confortante la certezza di avere il sostegno di un grande partito con tante persone che essendosi candidate ed essendo state votate sono pronte a subentrare nel mandato consiliare. Qualora, come è statisticamente probabile in un gruppo numeroso, qualora dovesse dimettersi un altro consigliere potremmo subito contare su altri cittadini nella situazione di primo dei non eletti. Il prossimo, non in lista di attesa perché nulla attende, ma disposto ad accettare per spirito di servizio e dedizione al partito è un giovanissimo laureato in filosofia. Questa è la poliedrica realtà della Lega, è la forza del Village People. Anzi del popolo tout court, del popolo entro e fuori le mura cittadine, periferie e frazioni comprese; è la forza del popolo con la sua versatilità e le sue diversità di professioni, competenze, età, censo. Vi sono movimenti politici che fanno un vanto, che si fanno un vanto del rapido avvicendamento nelle cariche. Vi sono associazioni che addirittura per Statuto prevedono frequenti turni nelle cariche. I Capitani reggenti a San Marino hanno un mandato di durata appena semestrale. Nel dare il benvenuto



al consigliere Andrea Martinelli non posso esimermi dal rivolgere un saluto al consigliere uscente Minichiello. Sinceramente dirò che pur rispettando la sua scelta sono dispiaciuto e sorpreso anche se alla fine ne ho comprese le motivazioni o almeno alcune di esse. L'Avvocato Ciriaco Minichiello si è congedato dal nostro gruppo ma non dall'amicizia che lo ha legato e lo lega ancora ad alcuni di noi. Da lui il giorno delle sue dimissioni ho ricevuto un caloroso messaggio con tante generose parole. Non erano parole di circostanza, non erano parole in politichese; essendo un cosiddetto vocale il tono della voce esprimeva grande sincerità e non lasciava dubbi sul contenuto. Anche se il messaggio era indirizzato a me l'ho fatto ascoltare anche a qualcuno del nostro gruppo consiliare, Giovanni ad esempio, cioè il consigliere Cavicchi; ritenendo di non essere tenuto ad una stretta riservatezza. Grazie Ciriaco per aver dato al nostro gruppo il contributo del tuo carattere impetuoso, delle tue competenze professionali, della tua generosità, della tua lealtà. Tu Ciriaco con un nome così poco padano sei sempre stato e sarai sempre un vivo Ferrarese. Dico in questa sede che mi rammarico molto delle dimissioni di Ciriaco, ma dico anche che si è dimesso con signorilità facendo anche onore al suo nome, Ciriaco, nome greco e della Magna Grecia, e qui verrebbe al latino "Domenico" da "signore" cioè "dominus". Ciriaco si è congedato da amico e con signorilità. Ciriaco deriva da "kyrios" signore nella lingua di tutta la koinè greca. Non mi resta che ringraziarlo per l'attività generosamente profusa nel nostro gruppo e nel Consiglio. Ciao Ciriaco. Benvenuto Andrea Martinelli Turati. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Franchini. Chiusura della discussione. La proposta di delibera "surroga del dimissionario consigliere comunale Minichiello Ciriaco con il signor Martinelli Turati Andrea" avuto presente che non risultano cause di ineleggibilità o incompatibilità ad assumere la carica di consigliere viene messa in votazione.

Aperta la votazione.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 29.

Consiglieri votanti 29.

Voti favorevoli 29.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Approvata la proposta di delibera.

A termine di legge occorre votare anche l'immediata esecutività dell'atto, motivata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134 comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 1999.

Aperta la votazione.

Chiusura della votazione.

Consiglieri votanti 29.

Consiglieri presenti 29.

Voti favorevoli 29.

Voti contrari 0.

Astenuti 0.

Immediata esecutività dell'adottata deliberazione. Complimenti consigliere Martinelli. Prego consigliere Martinelli si accomodi tra i banchi della maggioranza.



1 Comunicazioni.

Continua il Presidente:

Continuiamo con le comunicazioni da riferire al Consiglio Comunale per la sostituzione di componenti del gruppo Lega Salvini Premier nelle Commissioni consiliari permanenti.

Il consigliere comunale Fabio Felisatti diventerà membro effettivo della seconda e quarta Commissione consiliare al posto del dimissionario Ciriaco Minichiello. Il neo eletto consigliere comunale Andrea Turati Martinelli diventerà membro effettivo della quinta Commissione consiliare al posto del dimissionario Ciriaco Minichiello.



4 ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL VICE PRESIDENTE DELLA V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE. (P.G. n. 80558/2022) - RINVIATA

Continua il Presidente:

Continuiamo con la delibera protocollo 80558 "Elezione del Presidente e del vice presidente della quinta Commissione consiliare permanente".

La delibera è stata licenziata dalla conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari martedì 7 giugno. Con la deliberazione del Consiglio Comunale dell'8 luglio 2019 n. 383500 relativamente alla quinta Commissione consiliare permanente sono risultati eletti rispettivamente come Presidente e vicepresidente i consiglieri Minichiello Ciriaco e Bertolasi Davide. In data 31 maggio 2022 con nota protocollata 7253 il consigliere Minichiello Ciriaco ha comunicato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere comunale. In caso di dimissioni o cessazione dalla carica per qualunque causa del Presidente decade anche il vice Presidente ed il Consiglio procede nella seduta immediatamente successiva all'evento a nuove elezioni. Invito pertanto il Consiglio a procedere all'elezione del Presidente e del vice Presidente della quinta Commissione consiliare permanente mediante distinte votazioni segrete.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera. Invito i consiglieri ad iscriversi. Ha chiesto di intervenire il consigliere Dario Maresca, ne ha facoltà.

Consigliere Maresca:

Buongiorno Presidente. Buongiorno a tutti. Intervengo per chiedere se, siccome di solito in queste votazioni ci si accorda in qualche modo visto che comunque il nome è comune, se la maggioranza ha un nome da proporre come Presidente. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Maresca. Ha chiesto di intervenire il consigliere Stefano Franchini, ne ha facoltà.

Consigliere Franchini:

Un nome è Solaroli Stefano. Parliamo solo del Presidente non del vice Presidente in questo momento.

Il Presidente:

Sì, stiamo parlando del Presidente. Procediamo all'elezione del Presidente della quinta Commissione consiliare permanente con votazione segreta mediante voto elettronico di un solo nominativo. Ricordo che eventuali errori di scrittura renderanno il voto nullo.

Aperta la votazione.

Non possiamo procedere con i biglietti perché ci sono 3 persone collegate da remoto, perciò non possiamo procedere con i biglietti. Mancano delle persone.

Diciamo che per votare scheda bianca occorre fare lo spazio e dare l'invio.

Aperta la votazione.

Chiusura della votazione.

(problemi tecnici durante la votazione)

Sospendiamo la seduta per 10 minuti. Adesso convoco i capigruppo per capire come comportarci.



Dopo la sospensione la seduta riprende.

Il Presidente:

Allora procediamo con una nuova elezione del Presidente della quinta Commissione consiliare permanente, con votazione segreta. Ricordo a tutti - e l'abbiamo visto - che eventuali errori di scrittura renderanno il voto nullo, perciò controllare la votazione prima di dare l'invio.

Aperta la votazione. Sempre per il Presidente.

(problemi tecnici durante la votazione).

Chiusura della votazione.

Prego consigliere Merli.

Consigliere Merli:

Dato che siamo qua da un'ora e 20 e non abbiamo risolto niente. Io credo che se il problema è legato al sistema rischiamo di andare avanti qua anche la prossima volta. Se volete possiamo fare l'ultimo tentativo, oppure non è il sistema, è una scelta. Non si può immaginare però che si voti in un modo qua e in un modo da casa. Ad oggi no. C'è il tema della segretezza, dopodiché la possibilità di convocare la Commissione in assenza di Presidente esiste. Presidente, la possibilità di convocare la Commissione, che rimane nella giornata di oggi con le posizioni del Presidente e del vice presidente vacante, è possibile convocarla attraverso la sua firma. Decidiamo che il 20 però se il sistema è misto non possiamo obbligare la gente che non può venire a dire vieni qua e votiamo in due modalità. Questo secondo me proprio no, soprattutto se non è regolamentato. Se lo regolamentate è un'altra vicenda. Poi dopo sulla partecipazione - chiedo scusa e concludo - al Consiglio Comunale nel regolamento approvato c'è un'altra anomalia, che se io non posso arrivare alle 3 ma rischio di arrivare alle 5, se ho già dichiarato di essere solo on-line non posso più venire alle 5. Ma questa è un'altra questione che crei dei problemi. Quindi io la pongo se crea dei problemi, se non crea dei problemi non la pongo. Ma la sto ponendo. È legata al funzionamento.

Il Presidente:

Ok, allora rinviando questa delibera e la sua immediata esecutività alla prossima volta. Quindi possiamo spegnere il tablet.

La delibera viene rinviata.



- 5 **AUTORIZZAZIONE AL RILASCIO DI PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA ALLE NORME DEL RUE VIGENTE, RICHIESTO IN DATA 13/08/2021 – PG 99255/2021 - PR 2566/2021, DALLA SIG.RA MOTA ELEONORA, LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ COOPERATIVA INTEGRAZIONE LAVORO ONLUS, PER LAVORI DI REALIZZAZIONE DI FABBRICATO DI DIMENSIONI 8X10 MT. AD UN SOLO PIANO, FINALIZZATO ALL'USO 1B.B – ASSISTENZA E SERVIZI SOCIALI E IGIENICO-SANITARI, IN BAURA (FE) – VIA RAFFANELLO, 79. (P.G. n. 68599/2022)**

Continua il Presidente:

Proseguiamo con la delibera protocollo 68599 "Autorizzazione al rilascio permesso di costruire in deroga alle norme del regolamento urbanistico edilizio vigente richiesta in data 13 agosto 2021 protocollo 99255 pratica 2566 del 2021 della signora Motta Eleonora legale rappresentante della società cooperativa Integrazione al Lavoro onlus, per i lavori di realizzazione di fabbricato dimensioni 8x10 metri ad un solo piano, finalizzato all'uso assistenza servizio sociali igienico-sanitari in Baura Ferrara via Raffanello 79".

La delibera è stata licenziata dalla terza Commissione consiliare mercoledì 8 giugno. Questa istruttoria è presentata dall'assessore Nicola Lodi. Prego assessore Lodi spieghi la proposta di deliberazione.

Assessore Lodi:

Grazie Presidente. Grazie consiglieri. Una delibera abbastanza veloce. Come avete affrontato anche in Commissione si tratta della Cooperativa Sociale Integrazione Lavoro, ci chiede di realizzare un fabbricato, lo abbiamo visto, 8 metri x 10 ad un solo piano, per una superficie utile complessiva indicativamente di 65 metri quadri, con struttura portante in calcestruzzo, con tamponamenti in laterizio alveolare e solaio in latero cemento, destinato a laboratorio socio-occupazionale nel quale realizzare attività laboratoriali di piccolo artigianato, individuato dal Rue vigente come uso 1B assistenza e servizi sociali igienico-sanitari. Grazie.

Il Presidente:

Grazie assessore Lodi. Apriamo la discussione sulla proposta di delibera, invito i consiglieri ad iscriversi. Chiusura della discussione. Apertura dichiarazione di voto. Invito i consiglieri ad iscriversi. Chiusura dichiarazione di voto. La proposta di delibera "autorizzazione al rilascio di permesso per costruire in deroga alle norme del regolamento urbanistico edilizio vigente richiesta in data 13 agosto 2021 protocollo a 99255 con la pratica 2566 del 2021 della signora Motta Eleonora legale rappresentante della società cooperativa Integrazione Lavoro ONLUS per i lavori di realizzazione di fabbricato dimensioni 8x10 metri ad un solo piano finalizzato ad uso assistenza servizi sociali igienico sanitari in Baura Ferrara via Raffanello 79" viene messa in votazione.

Aperta la votazione.

Chiusura della votazione.

Voti favorevoli 27.

Voti contrari 0.

Astenuti 1.

Approvata la proposta di delibera.



E a termine di legge occorre votare anche l'immediata esecutività dell'atto, motivata dalla necessità di procedere in maniera tempestiva al rilascio del permesso di costruire in deroga e di conseguenza di poter realizzare quanto prima le opere volte all'ampliamento dell'attività della cooperativa sociale al fine di agevolare l'inserimento occupazionale di persone con disabilità.

Aperta la votazione.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 28.

Voti favorevoli 24.

Contrari 0.

Astenuti 4.

Immediata esecutività dell'adottata deliberazione.



6 CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D. LGS. N. 267/2000 TRA IL COMUNE DI FERRARA E LA PROVINCIA DI FERRARA PER L'ADESIONE AL SERVIZIO ASSOCIATO SISMICA SAS – PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI CUI ALLA L.R. N. 19/2008 – APPROVAZIONE. (P.G. n. 74506/2022)

Continua il Presidente:

Proseguiamo con la delibera protocollo 76506 "Convenzione ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 267/2000 tra il Comune di Ferrara e la Provincia di Ferrara per l'adesione al servizio associato sismica per lo svolgimento di attività di cui alla legge regionale 19/2008, SUE approvazione".

La delibera è stata licenziata dalla terza Commissione consiliare mercoledì 8 giugno. Questa istruttoria è presentata dall'assessore Nicola Lodi. Prego assessore Lodi spieghi la proposta di deliberazione.

Assessore Lodi:

Grazie Presidente. Mi sono fatto alcuni appunti. Dopo la Commissione ho analizzato un po' la vicenda. Parliamo della cessione dell'ufficio Sismica e credo sia necessario innanzitutto ribadire che il trasferimento delle funzioni alla Provincia è limitato esclusivamente al controllo di merito delle istanze, ovvero depositi ed autorizzazioni. Tutta la fase di front office riguardante la ricezione delle pratiche, il controllo formale, l'estrazione e la verifica a collaudo delle stesse, resterà in capo all'Ufficio del Comune che in tal senso non sarà assolutamente dismesso. Il fabbisogno del personale per la sismica comprende anche il Comune di Ferrara. È frutto di numerosi incontri operativi con la Provincia e dei Comuni aderenti, dai quali numeri e dati alla mano si è determinato quanto riportato nel prospetto allegato alla proposta di delibera. Il tutto per un fabbisogno complessivo pari a complessivi 3 ingegneri strutturisti rispetto ai 2 attualmente presenti. Riprova nel fatto che attualmente un solo tecnico strutturista risulta sufficiente per il fabbisogno del solo Comune di Ferrara. Non si comprende quindi - e lo dico in maniera molto serena - su quali basi si voglia tentare di sostenere la teoria per il quale il concordato trasferimento verso la Provincia del tecnico attualmente operante presso il Comune di Ferrara non sia sufficiente. Voglio ricordare frasi che ho letto in questi giorni, perché apriremo il dibattito sapendo benissimo che non sarà sufficiente per la mole di lavoro che si sposta. Questa è una dichiarazione della consigliera Fusari. Assolutamente incomprensibile anche le affermazioni, abbiamo letto "strategia suicida ancor più legate a millantati principi di sicurezza in base a quale mansionario o disposizione normativa gli uffici sismici assolvono a tale funzione". Poi come già detto trattasi esclusivamente dell'istruttoria in merito. Tutte le rimanenti procedure per le pratiche sismiche resteranno comunque in capo al Comune. Ma permettetemi ancor più gravi appaiono le affermazioni volte ad alimentare la paura sociale, credo di pochi, anzi pochissimi, in merito alle possibili ricadute negative sul cosiddetto sismabonus. Al riguardo occorre chiarire che a seguito della riforma dell'articolo 94 Bis Dpr 380/01, poi recepito dal DGR 1814 del 2020, per i Comuni in classe sismica 3, ovvero Ferrara, sono stati notevolmente ridotti gli interventi soggetti ad autorizzazione sismica. Faccio un esempio: nell'anno 2021 sono state rilasciate soltanto 10 autorizzazioni sismiche per i 3 Comuni convenzionati, ovvero Ferrara - Masi e Voghera. Di conseguenza quasi tutti gli interventi ed in particolare quelli legati al sismabonus sono soggetti a deposito e per essi vigono disposizioni e tempistiche che necessariamente procedere in parallelo con quelli delle SUE. Finalmente un unico ufficio di riferimento



consentirà di fare sistema e garantire procedimenti codificati ed unici per tutto il territorio provinciale. Questo con un evidente vantaggio per gli addetti e per i cittadini. Occorre in ultimo una riflessione sull'unica nota degna di valore politico. Precisamente su quanto affermato in merito al ruolo di Ferrara quale Comune di riferimento. Affermazione sulla quale concordiamo completamente. Purtroppo duole constatare che tale riflessione doveva essere politicamente affrontata e risolta all'inizio del 2019, ovvero quando c'era la preside Barbara Paron. In tale data infatti la Provincia stava avviando, a distanza di 300 metri, la costituzione di un duplicato dell'ufficio sismico, oggi Provincia. Quello sì che sarebbe stato il momento per assumere il ruolo di Comune di riferimento e svolgere il servizio anche per tutti gli altri Comuni. A maggior ragione forti di ben quattro tecnici strutturisti in organico per il solo Comune di Ferrara rispetto ai 3 oggi previsti per tutta la Provincia, Ferrara compresa. Oppure quale unica alternativa per mantenere in essere anche l'ufficio sismico comunale, quella di assumere un altro tecnico strutturista che in caso di assenza possa sostituire quello attuale. In sostanza un supplente in organico. Grazie.

Il Presidente:

Grazie assessore Lodi. Apriamo la discussione sulla proposta di delibera. Invito i consiglieri ad iscriversi. Ha chiesto di intervenire la consigliera Anna Ferraresi, ne ha facoltà.

(problemi tecnici con il sistema)

Sospendiamo la seduta un attimo che ricarichiamo la seduta. 5 minuti.

Dopo la sospensione la seduta riprende.

Il Presidente:

Possiamo riprendere. Stiamo parlando del protocollo 74506 "convenzione ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 267/2000 tra il Comune di Ferrara e la Provincia di Ferrara per l'adesione al servizio associato Sismica per lo svolgimento delle attività di cui alla legge regionale 19 del 2008".

Ha chiesto di intervenire la consigliera Roberta Fusari, ne ha facoltà.

Consigliere Fusari:

Grazie Presidente. Di questa convenzione ne abbiamo già parlato anche lo scorso dicembre, quando abbiamo visto l'avvio di questo procedimento, e adesso siamo arrivati al momento finale. E devo dire che non ho voglia di ripetere le cose che ci siamo già detti, però ci tengo insomma a dire ai consiglieri di maggioranza, che sono loro poi i responsabili di questo voto, del perché ho usato anche certe affermazioni, anche come ha riportato il vicesindaco. Al di là delle scelte della Giunta, che è evidente che c'è una strategia precisa che si sta portando avanti di riduzione e depauperamento dei servizi fino ad arrivare a dei punti di non ritorno. Questo è un punto di non ritorno, dove si deve spostare per farlo funzionare. Naturalmente io contesto, l'ho sempre contestata, per questo vicesindaco dico secondo me è una strategia suicida per il Comune di Ferrara, in questi termini. Però è la vostra strategia. In questo caso siete voi che votate, vi assumete la responsabilità di far sì che il Comune di Ferrara rinunci ad un servizio che è fondamentale. Cioè non è una cosa di cui si può fare a meno, è una cosa che serve. Lo sa anche l'assessore. Ma è vero, dico la mia, poi lei dirà la sua. Sapete perché è fondamentale? Il motivo per cui andrà in Provincia è perché qui manca una persona. Questo servizio aveva 4 persone perfettamente formate, perfettamente perché purtroppo c'è stato anche il terremoto. Allora questo ufficio che si è costituito nel 2010 in quel momento la Regione ha delegato i servizi Sismica ai Comuni; il



Comune di Ferrara ha istituito l'ufficio Sismica, così come la Provincia si era sostituita per i piccoli Comuni, per chi non riusciva a costituirlo. Negli anni gli ingegneri che sono stati selezionati hanno lavorato in quell'ufficio e si sono naturalmente specializzati. Immaginate con il terremoto del 2012 quanto avere quell'ufficio sia stato determinante e quanto la specializzazione di quelle persone e le loro capacità di lavorare su quel tema specifico siano diventate sempre più importanti. Un ufficio che è punto di riferimento per la Regione, perché in Regione c'è chi ha fatto anche le norme sul terremoto, e quindi diciamo le relazioni si hanno anche con il Comitato tecnico scientifico regionale. Quindi una cosa importante. Allora sul fatto che tutti quelli che avranno bisogno di ristrutturare casa, di fare qualche lavoro che tocca le strutture, avranno bisogno di un rapporto con l'ufficio Sismica, non tutti avranno bisogno di un'autorizzazione sismica. Le autorizzazioni sismiche sono solo per le cose molto importanti, per le strutture di un certo tipo. Però per gli altri è previsto il deposito. E comunque avere dei tecnici all'interno di una struttura comunale, all'interno di uno sportello unico dell'edilizia, all'interno degli uffici tecnici specializzati in questo, è sempre utile, perché il lavoro che fanno quei tecnici all'interno degli uffici tecnici è anche di consulenze, di lavorare insieme tra loro. D'ora in poi non ci sarà più. Per questo credo che sia un depauperamento delle competenze e delle capacità del Comune come servizio per i propri cittadini, quindi tutti quelli che andranno a presentare una pratica per fare qualcosa a casa loro, per gli imprenditori che devono intervenire sulle proprie attività. Poi è chiaro che loro, gli esterni presenteranno sempre la pratica in Comune, però all'interno di quella procedura ci sarà un pezzo che deve andare in Provincia e deve andare a mettersi in fila con tutte le pratiche di tutti gli altri Comuni e dell'ufficio sismico associato. Perché se prima c'era l'ufficio del Comune che faceva quelle di Ferrara di Masi e Voghera, comprese quelle dei lavori pubblici del Comune di Ferrara. Perché poi c'è anche questo tema, che quelle autorizzazioni lì, quelle verifiche, quei depositi, tutto quello che fa quell'ufficio, è molto utile anche per la struttura interna del Comune di Ferrara. Le verifiche sismiche di tutti beni pubblici. Da domani andranno fuori, dovranno andare in Provincia dove le competenze saranno concentrate e si sposterà il tecnico che ora lavora qui. È vero, uno solo è poco, però gli altri 3, uno è scappato è andato da un'altra parte, gli altri 2 li avete spostati a fare altre cose, non così specifiche come la loro competenza e capacità presuppone, e quindi è rimasto da solo per quella strategia che ho sempre evidenziato nella riorganizzazione dei servizi. Quindi - ripeto - so bene che la posizione dell'amministrazione è diversa e si vede, però ecco ci tengo che chi vota oggi e chi ha la responsabilità su quest'atto sappia che tipo di operazione si sta facendo. Poi dopo ognuno dice quel che vuole, io credo che si stia veramente riducendo il Comune di Ferrara a qualcosa di non adeguato al ruolo e alle capacità e a ciò che dovrebbe fare, perché stiamo parlando di un Comune per una città capoluogo; un comune di 130.000 abitanti che ha la necessità di avere dei servizi di minima che funzionano e di un certo tipo. E vedo che progressivamente invece vengono o ridotti o spenti o, addirittura, ceduti come in questo caso. Per questo il mio voto sarà contrario, però già lo sapete. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliera Fusari. Ha chiesto di intervenire la consigliera Anna Ferraresi, ne ha facoltà.

Consigliere Ferraresi:

Grazie Presidente. Questa istruttoria in discussione oggi impone alcune riflessioni, sono d'accordo con la consigliera Fusari. Il demandare la verifica dei progetti strutturali in modo uniforme per tutte le istanze alla Provincia attraverso l'adesione al SAS, che il Servizio Associato Sismica, se da un lato appariva una cosa corretta per tutti i Comuni minori, i quali non avevano le risorse per istituire adeguati



uffici in ogni sede; dall'altro rappresenta una soluzione riduttiva per il nostro Comune capoluogo. Il Comune di Ferrara da maggio del 2010 aveva attivato, in conformità con la legge regionale 19 del 2008 un proprio ufficio, composto da un architetto e da un ingegnere, aderendo ad una convenzione con la Regione Emilia Romagna, finalizzata all'utilizzo della graduatoria per assunzione di funzionari tecnici esperti in materia sismica, selezionati dalla Regione stessa mediante un concorso pubblico. L'adesione alla convenzione, l'attivazione dell'ufficio sismica a livello comunale erano perfettamente in linea con gli obiettivi perseguiti dalle istituzioni, come previsto dalla stessa norma appunto che ho appena nominato, legge regionale 19 del 2008, la quale vedeva quale cardine del servizio di controllo relativo alla sicurezza sismica l'omogeneità delle verifiche a livello regionale. Inoltre la norma auspicava la distribuzione sul territorio delle strutture tecniche in modo tale da garantire una capillare presenza dei tecnici esperti e, pertanto, una maggiore possibilità di confronto diretto con i professionisti esterni. Fin dal principio la struttura regionale ha sempre manifestato la necessità di istituire strutture tecniche competenti nei Comuni capoluogo di provincia, lasciando ai restanti Comuni la facoltà di istituire servizi in unione di Comuni. L'ufficio Sismica del Comune di Ferrara, costituito inizialmente da 2 addetti, si è nel tempo e con fatica consolidato. Sono stati assunti altri due ingegneri strutturisti, in modo tale da avere un assetto adeguato al territorio di competenza. Questo ha consentito di fronteggiare la necessità di controllo e il supporto tecnico su un tema - ricordiamolo - di particolare rilevanza quale la sicurezza delle strutture e la riduzione del rischio sismico. Aspetti questi strettamente e direttamente impattanti sulla pubblica incolumità e sulla sicurezza in generale reale e non solo percepita. Da quello che mi risulta inoltre la mole di lavoro dell'ufficio dal 2010 al 2019 è stata considerevole, con un rilascio medio di circa 50 autorizzazioni preventive all'anno, nonché numerosi pareri relativi alla grande mole di progetti strutturali ricevuti; e non solo, si sono ricevuti altrettanti e numerosissimi pareri richiesti dai vari uffici del SUE, SUAP, che è lo Sportello Unico Attività Produttive, e dal RPAE, cioè il Reparto di Polizia Ambientale Edilizia, in riferimento a casi particolarmente problematici e finalizzati alla repressione dell'abusivismo edilizio. Un tema anche quest'ultimo ha un'altissima rilevanza in un Comune come quello di Ferrara e ancor di più per i casi che hanno a che fare con il rispetto delle norme in materia di sicurezza delle strutture e incolumità pubblica. Proprio quest'ultima attività si preme sottolineare in quanto con il decentramento del servizio effettuato da parte di un ente verrà inevitabilmente a perdersi il confronto, il supporto e la diretta espressione dei pareri, che fino a poco tempo fa l'unità organizzativa sismica ha sempre garantito, favorendo un lavoro sinergico con i tecnici del SUE, del SUAP e spesso con RPAE, che consentiva il perseguimento di un'azione amministrativa efficace, efficiente e garantista della tutela del cittadino e dell'interesse collettivo. Vale la pena sottolineare come una gestione esterna di tale servizio porterà inevitabilmente a creare discontinuità nell'istruttoria ed allungare significativamente i tempi dei procedimenti, traducendosi di fatto in un servizio di qualità molto inferiore per l'utenza. L'avvento della nuova amministrazione e la conseguente riorganizzazione del personale ha creato un clima di pesante negatività in sofferenza anche verso il lavoro dell'Unità organizzativa sismica, che ha fatto sì che il responsabile di questo settore si trasferisse a fare il dirigente in un Comune della provincia, che un ingegnere venisse trasferito a compiti di vigilanza e archivio e accesso agli atti; un altro ingegnere venisse trasferito al SUE, a compensare quella moria migrazioni di istruttori tecnici, peraltro causata dalla stessa scelta del dirigente, che ha permesso la mobilità presso altri uffici dell'amministrazione di 4 tecnici del SUE. L'unico ingegnere strutturista rimasto ad espletare le proprie funzioni sembrerebbe in procinto di passare alla Provincia ad eseguire lo stesso lavoro in seguito all'approvazione della convenzione stessa. Questa scelta di dismettere l'ufficio Sismica comunale appare quindi pienamente in linea con le scelte precedenti di questa



amministrazione, basate a replicare nella città capoluogo gli stessi asset organizzativi maturati nelle precedenti esperienze di governo di Comuni minori, della provincia come Bondeno o Cento. A questo punto risuonano come un triste vago sapore solo propagandistico le recentissime parole del sindaco "non è la quantità che fa la differenza ma la qualità dei profili". A me viene da sorridere e a dire la verità un sorriso amaro quando si fa di tutto per disperdere delle professionalità così importanti per altre funzioni non necessariamente specialistiche quali certi tipi di istruttorie o, addirittura, con ricerche di archivio. È utile, inoltre, per capire la dimensione del problema porre l'attenzione anche sulle particolari tipologie di controllo dei progetti relativi al Comune di Ferrara che, come per tutte le città capoluogo presentano interventi notevolmente differenti rispetto a quelle ricadenti nei Comuni dei territori provinciale. È chiaro che il numero di edifici strategici e di interventi complessi è notevolmente superiore se confrontato al resto del territorio provinciale, e gli interventi ricadenti nel territorio comunale sono approssimativamente pari, se non superiori, alla somma degli interventi del restante territorio provinciale. Anche questo aspetto pone una profonda riflessione in merito a quale sia la dimensione adeguata di una struttura tecnica sismica e se sia ponderato per un Comune capoluogo entrare a far parte di una gestione finora costituita da realtà completamente diverse. Queste attività sono da sempre state svolte garantendo un sostanziale equilibrio di costi rispetto alle spese di personale. Questo per l'effetto delle somme di introito per i diritti forfettari per il lavoro amministrativo di protocollazione e gestione delle varie comunicazioni, oltre la redazione di pareri tecnici. L'attuale proposta di adesione alla convenzione che demanda alla Provincia lo svolgimento di tali attività, non chiarisce alcuni punti fondamentali, e non di poco conto. Primo: le istanze vengono presentate separatamente al SAS o al SUE in forza dei disposti della legge regionale 15, che è la legge della semplificazione della disciplina edilizia; e in questo caso l'istanza oltre al fascicolo della richiesta del titolo edilizio architettonico deve essere completa di tutte le ulteriori parti. Quindi le strutturali, le sismiche, le energetiche, le ambientali, della Sovrintendenza eccetera. Quindi nel caso di una presentazione unica, come è stata fatta fino ad ora, in piena conformità dei disposti di legge, al Comune rimaneva l'onere di verificarne la completezza. In questo caso, come sembrerebbe appunto attraverso lo spaccettamento delle varie componenti dell'istanza, come si fa a dichiararne l'inefficacia dopo 5 giorni lavorativi? Quindi di quali professionalità stiamo parlando considerando appunto - come diceva la consigliera Fusari - il depauperamento delle risorse del personale del previgente ufficio sismica comunale? Attività che erano tutte svolte completamente in modo uniforme nella medesima unità organizzativa sismica. Secondo punto: le varie comunicazioni di chiarimenti, integrazioni con il richiedente, verrebbero effettuate dalla Provincia o trasmesse dall'amministrazione comunale che a sua volta con notevole dispendio di forze e di organizzazione dovrà curarsene con costi puri tutti a carico dell'amministrazione? Quindi in sintesi diamo alla Provincia tutti gli incassi dei contributi istruttori forfettari, quindi oneri di pratiche e diritti di segreteria, e ci teniamo tutti i costi della gestione amministrativa dell'istanza? Quindi i costi del personale, eccetera. Così mi sembra di capire che si allungheranno inevitabilmente e in maniera significativa i tempi per le procedure a discapito dell'utenza, del cittadino in generale e della qualità dei controlli. Ma a chi e a cosa giova tutto ciò? Questo è un processo analogo quanto già fatto dal dirigente del settore con il SUE, ovvero rendere inefficace l'azione di controllo dell'amministrazione. Lo scorporo della verifica del progetto architettonico, dalla verifica del progetto strutturale significa non controllare più la qualità e la sicurezza del progetto, perché non si controlla più il progetto nella sua interezza e rende quasi impossibile comunicare alla competente Procura della Repubblica tutta una serie di eventuali reati e violazioni che hanno costituito la prevalente attività di denuncia degli ultimi anni. E ancora una volta il



"tana libera fuori tutti", é talmente evidente. Finalmente siamo riusciti a bondenizzare anche Ferrara, dimensione territoriale troppo vasta e che questa classe politica e dirigenziale evidentemente non sa amministrare. Ricordo che Ferrara ha 131.000 abitanti e Bondeno ne ha 13.000. 135 mila. E questa classe politica e dirigenziale evidentemente non sa - ripeto - amministrare. Siamo tutti felici e contenti, almeno sino al prossimo sisma - facciamoci le corna - o evento catastrofico. Ma allora sarà troppo tardi. Però i colpevoli li sappiamo se li andiamo a cercare di ritroso. Oggi siamo qua a votare, mi auguro che ci sia una maggiore responsabilità e consapevolezza. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere. Ha chiesto di intervenire il consigliere Marco Vincenzi, ne ha facoltà.

Consigliere Vincenzi:

Io penso che sia arrivato il momento di dire stop alle gelosie che ogni Comune deve fare tutto, non può demandare. Noi abbiamo avuto 5 anni con la presidenza Zapatero in Provincia che ha fatto un'opera di coordinamento di tutti i Comuni eccezionale. Io penso che se Michele Padovani ha deciso di intervenire ancora e di fare il coordinamento dei Comuni, io penso che sia arrivato il momento di aderire e di aderire a queste cose, perché non è che possiamo spendere di tutto e di più. Ormai l'economia dobbiamo farla e dobbiamo stare attenti a quello che spendiamo e le assunzioni sono sempre difficili da fare. Quindi ben venga questo coordinamento da parte della Provincia. Qua C'è l'assessore ai lavori pubblici Colaiacovo, ben venga queste cose qua, fatti portavoce che torniamo a vivere l'esperienza di Marcella Zappatero dove la Provincia veramente aveva un ruolo di corrente. É stato un vuoto per colpa della normativa, per colpa magari anche di alcune persone. Torniamo a mettere la Provincia al centro dell'attenzione di coordinamento per i Comuni. A cosa interessa ai cittadini e cosa interessa ai interessi? Che il servizio funzioni. Non conta se é il Comune che lo dà, se é la Provincia che dà il servizio, l'importante è che il tecnico si rivolga... intanto viene spostata solo una parte in Provincia e l'altra parte resta in Comune. L'importante é che i tecnici e i cittadini abbiano le risposte alle richieste dei servizi. Punto. Non è che dobbiamo fare chissà cosa eh. Non penso che dobbiamo per forza sempre essere noi che dobbiamo dare tutti i servizi e tutto il resto. Io mi fermo qua, l'esperienza che abbiamo avuto a Vigarano per l'alto ferrarese é stata super positiva. A Vigarano Mainarda c'era la sismica per tutto l'alto Ferrarese, funzionava benissimo e i tecnici andavano là, e quindi non c'è nessun problema se deve andare un tecnico in Provincia o se deve venire in Comune. Perché il Comune continuerà a fare la sua consulenza, quello che deve fare, con i propri tecnici e i servizi ai cittadini verranno garantiti. In che modo? L'importante è che vengano garantiti. In che modo? Se la Giunta e l'ufficio ha fatto questa scelta io la condivido perché bisogna anche cominciare a risparmiare e a non dover per forza dare tutto e di più come singolo Comune. Ben venga la Provincia che prenda in mano questa situazione. E non solo, la CUC è un altro problema dietro la Provincia. Se Ferrara é attrezzata bene, ma perché se ci fosse una CUC veramente dotata di personale che fosse in grado di gestire per tutta la Provincia, magari, sarebbe un servizio ottimo che potrebbe funzionare benissimo anche per il Comune di Ferrara mi vien da dire. Dopodiché se riusciamo a mantenere il Comune di Ferrara adesso con tutti gli appalti che ci saranno da fare nel PNRR immagino che dovrà funzionare per forza all'interno del Comune di Ferrara la CUC. Però la Provincia se tornerà ad essere veramente l'ente di coordinamento di tutto, io ne sarei veramente felice.



Il Presidente:

Grazie consigliere Vincenzi. Ha chiesto di intervenire il consigliere Tommaso Mantovani, ne ha facoltà.

Consigliere Mantovani:

Grazie Presidente. Io prendo lo spunto naturalmente dialettica politica e democrazia, io parto esattamente dall'opposto di quanto detto dal collega Vincenzi, rimango un grillino della prima ora, per cui che venga rivitalizzata la Provincia mi piace fino ad un certo punto. Quindi mi dispiace che il baricentro che rimane quello a favore del Comune di Ferrara vada a sbilanciarsi, quindi togliendo risorse al Comune di Ferrara, che rimane nel cratere. Se valutiamo anche il discorso che già da Cento stanno ipotizzando forse di togliersi anche da questa sorta di federazione, evidentemente non brilla tutto ciò che sembra di luce propria. Ci vuole un investimento più forte. Io non risparmierei in questo settore. Nel 2018 anche come 5 Stelle sono stati portati 70 milioni in Regione per il cratere, dall'inagibilità all'impignorabilità dei crediti, a tutta una serie di interventi che però non sono assolutamente finiti. Non sto neanche a parlare poi delle infiltrazioni mafiose di 2 milioni e mezzo finiti ai fini dei Salvo, oppure a tutto il discorso del processo AEmilia. Abbiamo diverse criticità anche sulla ricostruzione, case che non ne avevano diritto perché erano danneggiate già precedentemente. Allora a questo punto credo che dovrebbe aumentare il controllo della cosa pubblica, bisognerebbe portare più personale visto proprio che stiamo - come dire - quagliando e stiamo riportando tutti i nodi al pettine. Per cui abbiamo avuto anche già due mesi fa ulteriori 10 milioni per fare in modo che le tasse, l'IMU sulle case inagibili possa essere evitata di pagare.

Il Sindaco:

Voglio solo che sia centrato il tema.

Consigliere Mantovani:

Io probabilmente non ho capito, sindaco, però mi sembra che ci sia - come dire - un tentativo di risparmiare. Ecco io, invece, non lo so se si è contrario, non mi risulta da quel poco che ho letto. Per cui io vorrei che si investisse di più e in particolare sul Comune di Ferrara, che rimane il Comune più grande del cratere. Per cui sono molto perplesso su questa manovra. Che poi è anche lecito cercare di risparmiare, però secondo me non è questo il settore. Per cui io vorrei un'assunzione ulteriore di personale che possa vigilare proprio adesso che siamo arrivati a concludere, anzi si spera di concludere, e sono venute a galla tutte le criticità e le problematicità che ci sono state. Io non credo che se poi per un intervento dobbiamo metterci in coda con tutti i Comuni della provincia anche a Ferrara, possa agevolare lo smaltimento delle pratiche. Per cui rimango sulla posizione della collega Fusari.

Il Presidente:

Grazie consigliere Mantovani. Ha chiesto di intervenire il consigliere Francesco Colaiacovo, ne ha facoltà.

Consigliere Colaiacovo:

Grazie Presidente. Purtroppo collega Vincenzi non sono assessore, sono soltanto il semplice consigliere con le deleghe. C'ho soltanto gli oneri e senza gli onori. Da parte mia condivido il fatto di chiedere, di auspicare un nuovo protagonismo delle Province, perché ce n'è assolutamente bisogno. Io auspico che



anche nell'elaborazione dei Piani urbani generali di ogni Comune si tenga presente anche del Piano territoriale di Area Vasta e delle linee, in modo tale che i singoli Piani urbani generali possano rientrare in una visione più ampia a livello provinciale, con le linee strategiche che sono tracciate dal Piano territoriale. Questo è auspicabile proprio nell'ambito di quella visione che dicevamo prima. Per quanto riguarda il discorso della sismica, che sono funzioni che sono state messe in capo alla Provincia proprio nel momento in cui nel 2017 le ha dismesse la Regione, chiaramente Comuni più piccoli, come anche Bondeno, chiaramente hanno aderito a questo servizio promosso dalla Provincia. Ferrara è una storia a sé. Come diceva in Commissione l'architetto Magnani, Ferrara ha una quantità di pratiche superiore al 50% delle pratiche di tutta la Provincia, nonostante che il numero di abitanti sia inferiore al 50%. E poi possiamo immaginare anche la complessità delle pratiche di Ferrara. Quindi noi stiamo paragonando dei Comuni piccoli che hanno avuto accesso, hanno deciso di costituire questo servizio a livello provinciale, perché non avevano le risorse umane chiaramente e non avevano le professionalità, con la professionalità che Ferrara ha costruito dal 201. E grazie, come tutti lo dicono, per fortuna, grazie a Dio che c'erano nel 2012 in occasione del terremoto quelle professionalità erano state costituite. Infatti non a caso nella delibera nel "valutato che" io condivido il valutato, dove dice "l'obiettivo della funzione svolta in gestione associata e l'assolvimento in modo coordinato delle funzioni in materia sismica allo scopo di consentire l'ottimizzazione dei processi, della logistica, del personale e dei costi generali e di conseguire elevati standard di professionalità, tempestività ed economicità". Allora questo qui potrebbe essere benissimo un "valutato che" nella delibera della Provincia. Cioè se io adesso mi metto il cappello da consigliere Provinciale con delega all'Urbanistica devo dire che è proprio così, è vero. Per la Provincia è importante, viene considerato come un apporto valido importante, perché c'è un apporto di una professionalità che si è costruita in 12 anni nel Comune di Ferrara che viene trasferita a livello provinciale. E quindi è un arricchimento per la Provincia. Ma noi qui siamo in sede di Consiglio Comunale e quindi dobbiamo dire che stiamo impoverendo l'amministrazione comunale. Stiamo impoverendo il nostro Comune. E non possiamo questo far finta di niente. Tra l'altro nell'intervento prima del vicesindaco dove rispondeva ai post della collega Fusari, che se fosse così tempestiva la Giunta a rispondere anche alle interpellanze e interrogazioni raggiungeremo il massimo. Invece vedo che lì non c'è la stessa tempestività e non credo che sia il luogo adatto il Consiglio Comunale per rispondere ai post che fanno i singoli cittadini, consiglieri, che poi magari fa il post da cittadino e non da consigliere. Comunque in ogni caso non credo che sia corretto il modo di interloquire. Però non ha citato le ragioni. Cioè i vantaggi del Comune di Ferrara. Perché noi siamo in una situazione in cui un patrimonio, trasferiamo un patrimonio del Comune di Ferrara, sì è una cosa virtuosa nel senso di senso solidaristico nei confronti degli altri Comuni della provincia, certamente. Ma noi trasferiamo un capitale, un patrimonio di conoscenze alla Provincia e ci impoveriamo, affidandoci sempre al funzionamento di questa struttura, che se nel caso in cui ci dovessero essere problemi ci ritroviamo un impoverimento che sarebbe complicato e complesso ricostruire tutta quella professionalità. Questo è il nocciolo della questione. Quindi non c'è stato detto quali sono i vantaggi e i benefici per il Comune di Ferrara. Sappiamo quali sono i benefici per la Provincia e per gli altri Comuni della provincia, questo sicuramente. Lo dice "il valutato che" ed è vero, è proprio così. C'è sicuramente un beneficio di aumento di professionalità. Per quanto riguarda le spese per il Comune di Ferrara, va chiarito quali sono i costi che vanno in capo al Comune, anche per spiegare bene non è stato approfondito, non è stato illustrato in modo esaustivo in Commissione. E io avevo sollevato il dubbio, poi dopo non ho insistito perché volevo prima accertarmi e verificare. I costi per Ferrara - Masi Torello e Voghiera, ma come è stato detto Masi Torello mi pare che lo scorso anno non aveva avuto neanche una pratica. Per



cui in realtà stiamo parlando tutto del Comune di Ferrara. I costi sono di 91.000 euro. 91.184 euro. Come vengono corrisposte queste risorse dal Comune di Ferrara al SAS? Intanto l'organizzazione del SAS lo stabilisce il SAS non lo stabilisce il Comune di Ferrara. Prima nei suoi appunti il vicesindaco si è avventurato nel decidere quante sono le persone, i tecnici necessari e sufficienti per svolgere questa funzione. Ma la convenzione dice all'articolo 4 che è il SAS che decide quante persone sono necessarie. E poi c'è qui, appunto, anche l'allegato dove dice il numero di persone che servono, i costi e come vanno distribuiti. Quindi questi 91 mila euro in parte arrivano dal - come dicevamo - dal versamento diretto alla Provincia per quanto riguarda le singole pratiche. Quindi i versamenti, come prima veniva anche sottolineato dal collega Ferraresi, ci sono dei costi che rimangono a carico del Comune di Ferrara; mentre invece ci sono dei mancati introiti da parte del Comune di Ferrara che non vengono citati nella delibera. Che i mancati introiti sono appunto questi versamenti diretti che vanno direttamente alla Provincia, che sono valutati in circa 56.000 euro. Quindi 56.000 euro che non entrano più nelle casse del Comune ma che vanno nelle casse della Provincia. Per cui rimangono a carico dei 3 Comuni 35.000 euro, che sono ripartiti in 33.672 euro al Comune di Ferrara e gli altri spicci tra Masi Torello e Voghiera. Non solo, poi ti dice anche la convenzione che nel caso in cui gli introiti entro il 30 giugno dell'anno successivo gli introiti dalle pratiche non dovessero essere 56.000 ma 50.000, il Comune di Ferrara dovrà versare i 6 mila mancanti. Nel caso in cui, viceversa, invece di 56 mila sono 60.000, sono in più, vorrà dire che la quota di 33.000 euro viene decurtata, quindi viene fatto il conguaglio. Ma il costo totale sono quei 91 mila euro. Quindi diciamo stiamo parlando di una operazione che è sicuramente utile e vantaggiosa per quanto riguarda l'acquisizione di professionalità e di operatività del servizio per quanto riguarda la Provincia e tutti i Comuni che aderiscono; manca ancora qualche Comune che ancora non ha aderito. Ma sicuramente noi stiamo parlando di un depauperamento di professionalità del Comune di Ferrara laddove - tra l'altro - non c'è stata data nessuna spiegazione, nessuna illustrazione di quelli che possono essere i reali vantaggi, già altre volte non si riescono a comprendere certe operazioni di depauperamento della macchina comunale, quali sono i vantaggi la macchina comunale e l'utenza. Anche in questo caso qui l'utenza sicuramente non avrà dei vantaggi, l'unica cosa che potrà avere eventualmente è degli svantaggi per un sommarsi di procedure e di pratiche da dover svolgere. Ci tenevo ad illustrare la posizione del Partito Democratico, del gruppo del Partito Democratico in Consiglio Comunale, che è diversa dalla posizione del consigliere Provinciale con delega al patrimonio della Provincia. E proprio per questo motivo, per la diversità di posizioni, chiaramente lo annuncio già da adesso, mi asterrò da partecipare al voto. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Colaiacovo. Assessore Lodi se desidera può replicare.

Assessore Lodi:

Quindi, se non ho capito male, il consigliere Provinciale voterà favorevole in Provincia questa delibera? Va bene, questa sua delibera in Provincia lo vota e qui si astiene? No, volevo dirvi solo poche parole in due minuti, perché apprezzo e ho capito benissimo le osservazioni dell'assessore Fusari. Sono riuscito a capirle, come non ho capito nulla di quello che ha detto il consigliere Ferraresi. Perché poi probabilmente chi le ha scritto il discorso ha citato delle norme che sono di circa 10 anni fa, non sono nemmeno più attuabili. Quindi chi le ha scritto il discorso, e sono convinto che se adesso ci mettessimo a parlare, lei non ricorderebbe nemmeno una parola di quello che ha detto. Però cercherò di rispondere alla consigliera Fusari. Perché questo termine utilizzato, questo "depauperare" l'ha appena utilizzato



anche il consigliere Colaiacovo. Oggi mi trovo in imbarazzo perché? Perché - lo devo dire - con il Presidente della Provincia Gianni Padovani, che reputo una persona corretta e anche brava, riusciamo ad instaurare dei rapporti di collaborazioni per il bene del cittadino, dei servizi. Perché questo è il fine. Noi non abbiamo nessun vantaggio nel dismettere, come utilizzano alcuni termini che non dismettiamo assolutamente nulla, perché il dipendente va in comando e la Provincia paga il Comune di Ferrara. Però concludo perché sentiamo sempre più spesso durante queste azioni che sono volte a favore dei cittadini il termine "depauperare". Ora lo dico perché lo abbiamo sentito alcuni mesi fa col SUE "Il SUE si è svuotato; al SUE sono andati via; il SUE non lavora" e tutto in un momento non ci sono più critiche, non ci sono più problemi. Abbiamo fatto un po' di strumentalizzazioni politiche in questi mesi. Oggi il SUE si è concluso proprio alcuni giorni fa, abbiamo fatto la prima selezione che vede quasi 50 persone in concorso e a giorni ci saranno le prove orali per 4-5 persone. Così ad oggi nessuno dice - e lo dico perché così almeno lo sapete e non vi preparate per i nuovi attacchi o strumentalizzazioni - ad oggi ci sono 17, anzi scusatemi, 18 Vigili, che tutte le mattine badgeggiano, c'è col badge timbrano. Nessuno lo ha detto. Fino ad alcuni mesi fa era depauperato anche questo servizio. Ma nessuno oggi dice che stiamo assumendo, che gli uffici vanno avanti, che il SUE ha iniziato un percorso di rinnovamento. Così come l'ufficio Sismica. Quindi quello che vi volevo dire è che accetto benissimo le critiche e questa discussione, rimango un po' in imbarazzo quando un consigliere Provinciale oggi si astiene e poi in Consiglio Provinciale dovrebbe essere favorevole a questa iniziativa. Quindi rimango però anche in imbarazzo quando alcuni consiglieri Cercano di entrare in un capitolo, in un discorso abbastanza complesso come la sismica, perché io sono convinto che se dovessi fare una domanda a qualche consigliere, oggi mi direbbe "la sismica é, non lo so". E questo è quello che abbiamo ascoltato oggi, perché nel discorso che oggi abbiamo letto, questa prosa relativa ai regolamenti di 10 anni fa, mi ha portato delle nozioni che io non sapevo. Allora ho detto ai miei tecnici, ho scritto un messaggio, dice "Guarda che non c'entra nulla con questo regolamento, parliamo di 10 anni fa". Quindi volevo dire che quando la consigliera Ferraresi sarà sindaca potrà fare il nuovo regolamento con quelli di 10 anni fa. Grazie.

Il Presidente:

Grazie assessore Lodi. Consigliera Ferraresi, cosa voleva? Per cosa?

Consigliere Ferraresi:

Volevo rispondere al vicesindaco.

Il Presidente:

No no no, voglio l'argomento.

Consigliere Ferraresi:

Allora guardi le dico solo una cosa, è tutto registrato, andrà al Prefetto, perché non è possibile una cosa del genere.

Il Presidente:

Va bene.



Consigliere Ferraresi:

Sì, vicesindaco.

Il Presidente:

Ok ok. Chiusura della discussione. Apertura dichiarazioni di voto. Invito i consiglieri ad iscriversi. Ha chiesto di intervenire la consigliera Anna Ferraresi, ne ha facoltà.

Consigliere Ferraresi:

Grazie Presidente. Farò la mia dichiarazione di voto, che è contraria.

Il Presidente:

Grazie consigliera Ferraresi. Ha chiesto di intervenire il consigliere Francesco Carità.

Consigliere Carità:

Grazie Presidente. Buon pomeriggio a tutti. É sempre triste sentire nelle aule dei Consigli Comunali questi tipi di atteggiamenti "vado dal Prefetto; faccio querela". Qui dovrebbe essere una situazione... posso parlare? Grazie, gentilissima. Dovrebbe essere una situazione in realtà di confronto tra consiglieri-Giunta-Sindaco, dove apportare sostanzialmente dei contributi. Poi ognuno può avere sempre delle posizioni diverse. Invece spesso si tramuta in una situazione che in realtà non ha nulla a che vedere con quest'aula. Siamo noi che dobbiamo portare il livello dell'aula a quello di cui l'aula ha diritto ad avere, soprattutto qui dentro. Comunque fatta questa premessa abbiamo visto le varie posizioni, gli interventi da parte dell'opposizione che, come la consigliera Fusari, che non ha legami diretti col Partito Democratico; la consigliera del gruppo Misto che non ha legami diretti col Partito Democratico, con l'irruenza, con le accuse, mentre poi giustamente il consigliere Colaiaacovo che in realtà poi ha il rappresentante sia in Provincia che qui. Il Partito Democratico ha fatto un discorso di equilibrio perché doveva trovare ovviamente una motivazione per dire che chi votava o si asteneva, votava contro o si asteneva, invece in Provincia poi dovrà votare favorevolmente, é un discorso che alla fine ha trovato una linearità. E capisco, se fossi dalla sua parte anche io andrei a parare in questo senso con un voto di astensione e un conto favorevole in Provincia. Però dobbiamo dire le cose ai cittadini come stanno. In questo caso c'è un confronto tra i tecnici della Provincia e i tecnici del Comune e c'è un confronto tra la politica della Provincia e la politica del Comune. Si trova una quadra, la si trova in due, anzi in questo caso in 4, e quindi la responsabilità non è solo del Consiglio Comunale ma è anche del Consiglio Provinciale. Tra l'altro anche io, fortunatamente, perché é una bellissima esperienza, devo essere onesto, faccio parte della Provincia, non ho questo problema come il consigliere Colaiaacovo, voterò favorevolmente qui e voterò favorevolmente in Provincia. Però non diciamo che le responsabilità, il depauperamento sono soltanto legate al Consiglio Comunale, perché l'intesa, che non è solo politica, quindi non date solo responsabilità politiche, ma è anche tecnica, perché sicuramente dietro il fatto di dire per una situazione di questo tipo che può andare in Provincia gli uffici, sono state fatte tutte le valutazioni sul peso e sull'entità del lavoro che c'è da fare. Quindi se sono state fatte non solo sono state fatte politicamente ma anche tecnicamente. Quindi ci sono dei tecnici che si sono presi la responsabilità di dire che se il servizio esce da qui e va in Provincia sicuramente verrà onorato e verrà fatto secondo tutti i canoni di diligenza e di correttezza del buon padre di famiglia eccetera eccetera. Voi sapete benissimo a cosa mi riferisco. Quindi su questo punto credo che non possiate attaccare così indiscriminatamente. Tra l'altro il vicesindaco diceva bene, cioè io voglio capire chi di noi è così ferrato



da sapere, magari forse là consigliera Fusari di sì perché ha una laurea in architettura, ha fatto l'assessore all'urbanistica, ma tutti gli altri chi è che è in grado di sapere realmente la mole di lavoro che c'è in un ufficio dell'ente sismica? Chi è che di noi ha le competenze per poterlo dire? Avete fatto qualche richiesta ai tecnici? Qualcuno di voi ha fatto un accesso agli atti per vedere qual è la mole di lavoro e se in Provincia può essere in questo frangente? Perché ricordiamoci che il 2012 per nostra fortuna è passato da oltre 10 anni, non ci può essere più la stessa mole di lavoro che c'era 10 anni fa adesso, per fortuna. E se dobbiamo quasi alimentare, cioè io farei i dovuti scongiuri che non ritorni una situazione del genere. E sono certo che se tornasse questa amministrazione, il sindaco in primis che ha avuto già più volte in altre esperienze, anche se Bondeno a volte viene richiamata come per dire piccolina. Però il nostro sindaco ha già avuto esperienza e quando ci sono state le emergenze, ultime il covid, prima il terremoto, è stato richiamato come un'eccellenza dei casi di emergenza il nostro sindaco e la nostra Giunta. Ricordatevelo cosa abbiamo fatto durante il covid e come siamo usciti in maniera così diciamo forte come Giunta e come amministrazione e, soprattutto, come città. Quindi sono certo, facendo i dovuti scongiuri, che se ci fosse un altro problema legato al terremoto questa amministrazione saprebbe cosa fare, ma non solo l'amministrazione credo che anche noi come consiglieri dovremmo avere le responsabilità in un caso del genere di attivarci per far sì che venga comunque diciamo onorate quelle che possono essere le nostre responsabilità di consiglieri o di amministrazione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Carità. Ha chiesto di intervenire la consigliera Roberta Fusari, ne ha facoltà.

Consigliere Colaiacono:

Perché mi sono espresso male. Volevo dire che non parteciperò alla votazione. Cioè nel senso mi astengo dal votare. Volevo dire che mi astengo dal partecipare alla votazione. Non parteciperò alla votazione. No che mi astengo come voto. Era per precisarlo, perché probabilmente ho usato un termine sbagliato visto che è stato ripreso più volte e quindi volevo precisarlo. Scusate.

Il Presidente:

Consigliera Fusari.

Consigliere Fusari:

Grazie Presidente. Consigliere Carità, se siamo qui è perché abbiamo delle responsabilità politiche, cioè sennò non vengono qui le delibere. Per cui la responsabilità politica, cioè io la vedo così, che la politica fa delle scelte e i tecnici cercano di risolvere, di capire come si possono fare. Quindi la scelta di depauperare questo servizio - e dopo torno su depauperare - è politica e la stiamo compiendo qua oggi, se no non verrebbe qui. Sennò sarebbe una determina. E i tecnici, giustamente, devono capire come affrontare questa scelta. E allora hanno detto che servono tre persone in Provincia, tre o quattro non lo so, che i costi che ci sono e tutto il materiale che abbiamo visto dentro la delibera. Quindi è una scelta puramente politica ed è responsabilità nostra, sennò non saremmo qui a parlarne. Depauperare sul dizionario c'è scritto: impoverire con sottrazione e dispersione delle capacità produttive. Cioè se non è depauperare questo. Perché io parlo per me, ho usato questo termine, perché fino ad oggi che ci sono i concorsi, che ci sono le graduatorie, il personale si è depauperato, i servizi si sono depauperati, hanno perso persone. Sto parlando io, dopo può parlare lei Sindaco. Però adesso parlo io, prende la parola e



dopo può dire la sua, come io ho aspettato i vostri interventi. Mi correggerà dopo. Anch'io vorrei correggere cose sentite dire qua dentro, lo faccio adesso. Allora dal mio punto di vista, poi dal vostro sarà diverso, è un depauperare. Ora finalmente dopo aver detto che era tutto a posto, finalmente avete capito che bisogna fare assunzioni e le state facendo, in ritardo di 2 anni però. E quindi il depauperamento dei servizi continua e continua anche oggi con questa delibera. Poi è chiaro che il Consiglio Provinciale voterà a favore. Certo, gli stiamo dando dei tecnici e delle competenze specialistiche in un settore dove non è facile trovarne, dove arricchiscono un servizio, però noi che siamo in Comune dobbiamo essere consapevoli di quello che stiamo votando. Che è grave. Molto? Sì, molto. Allora la dichiarazione di voto è questa. Molto semplicemente, mi lego anche alle cose dette dal consigliere Vincenzi. Io sarò contraria per prima cosa perché non si fanno economie su dei servizi di questo tipo, sulla sicurezza del territorio non si possono fare economie. Non l'abbiamo sentito dall'assessore ma l'abbiamo sentito dal consigliere quando ha parlato. È una questione economica. Si fanno economie. Bene, io sono contraria. Due: viene spostata da un'altra parte, è stato detto, una parte dell'istruttoria. Una parte rimane qui. Beh, peggio ancora, perché spostiamo là anche l'unica persona che sta facendo questa cosa. Quindi saremo ancora più in difficoltà nei servizi dentro. Poi è vero ci sono le nuove assunzioni, ma intanto devono ancora arrivare, perché è stato fatto il concorso adesso, e poi chissà quando saranno operative. Quindi stiamo mettendo ancora più in difficoltà i nostri servizi. Tre: è stato detto i servizi funzionano in un altro modo, perché sono da un'altra parte, sono in Provincia, però funzionano. Bene, ma parliamo anche dei tempi non solo dei modi. Perché chi viene e richiede un servizio, i tecnici che vengono, i cittadini che ne hanno bisogno, si riferiscono allo stesso ufficio, poi dopo internamente, e i modi non cambiano per lui; ma i tempi siamo sicuri che non cambieranno? Io dico che quella sarà la vera differenza. Allora quando sentiamo parlare di semplificazione, ma nella prossima delibera ci torneremo; quando sentiamo parlare di queste cose sappiamo che la delibera di oggi agisce proprio su quei punti lì, quelli tra l'altro di cui questa amministrazione si fa vanto. Stiamo facendo l'opposto. Per questo io voterò contro.

Il Presidente:

Grazie consiglieria Fusari. Ha chiesto di intervenire il consigliere Tommaso Mantovani, ne ha facoltà.

Consigliere Mantovani:

Sì, solo un paio di precisazioni di carattere politico in senso lato e in senso nobile. Cioè se qui ognuno dovesse spendere una parola solo a seconda delle competenze e dei titoli di studio che ha, allora arriveremo al governo dei tecnici e credo che da Monti in poi abbia dimostrato tutti i suoi limiti. Per cui credo che ognuno di noi si sia rivolto a qualcuno di competente, quantomeno personalmente ho fatto così, per cui non credo, più che altro so leggere, ho gli occhiali, ma so leggere e mi sono letto i documenti. Per cui l'osservazione fatta dal collega Carità mi sembra un po' limitante anche alla nostra funzione qui. Allora bisognerebbe eleggere e candidare solo laureati di ingegneria e architettura. Allora poi anche sull'ambiente insomma avremmo tutti settori in cui alla fine è il politico che fa la differenza. Come per la ricostruzione della Germania Est, non sto a riprendere, ci fu il preposto, il politico americano che venne ripreso, gli dissero "Ma qui i nostri tecnici hanno detto che lei sta varando delle riforme economiche assolutamente assurde" e lui disse "anche i miei tecnici mi hanno detto così". Peccato che nel giro di 10 anni la Germania Ovest forse è diventata uno dei paesi con il prodotto interno lordo più alto. Quindi Dio ci guardi dai tecnici fin a se stessi. Su questo rivendico la posizione di politico che a volte è una visione non dico più ampia, quantomeno di coordinamento. Tornando al nostro



discorso, sempre a livello politico non mi piaceva neanche prima, non mi piaceva neanche con l'amministrazione di prima che ci fosse questo stigma che si lanciava sull'opposizione, o anche reciprocamente non faccio un appello al fair play, non me ne frega niente, vengo dal gruppo del vaffanculo, non è un problema, mi piace anche la dialettica politica. Concludo Presidente, però quando ci si arriva a sputtanare in maniera gratuita credo che ci sia un limite. Scusate il termine. Per cui voterò contro. Voterò contro perché mi sono letto la documentazione e secondo me c'è uno strano passaggio di finanziamenti, una forma di risparmio che non mi convince. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Mantovani. Limitiamo il linguaggio professore. Ha chiesto di intervenire il consigliere Maresca, ne ha facoltà.

Consigliere Maresca:

Grazie Presidente. Intervengo anch'io per dichiarare il mio voto contrario per le motivazioni che condivido e che sono state espresse dai colleghi e che sintetizzo con il fatto che mi sembra che l'operazione non capisco in che modo posso andare a migliorare il servizio anche dal punto di vista numerico per quello che si è capito e per le indagini che abbiamo fatto la quantità di lavoro aggiuntivo che arriva dal Comune di Ferrara all'ufficio unico Provinciale raddoppia di fatto la mole ma non raddoppia il personale, anche spostando la persona che viene comandata. Quindi quel servizio lì sarà più appesantito e farà più fatica. In più ha ben detto la consigliera Fusari, viene un po' spezzettata la competenza, il Comune di Ferrara perde una sua specificità, e noi qua rappresentiamo il Comune di Ferrara, alcune cose si possono mettere in comune alcune altre che sono fondamentali e che sono per una città come Ferrara che è una dimensione e una realtà che è diversa da quella dei paesi della provincia, non si possono mettere in comune se non con operazioni un po' più ragionate e che ci garantiscano meglio, e da quello che si è visto oggi io non mi sento garantito, sul fatto che poi dopo si riesca a dare un servizio migliore ai cittadini. E quindi ancora una volta la motivazione sembra essere quella tutto sommato economica, e questo non ci sta bene per i servizi. Questa è la mia motivazione del voto contrario. 30 secondi vorrei fare un richiamo al Presidente a seguire il regolamento, quando un consigliere chiede la parola per un fatto personale deve esprimere il perché lo giudica personale in una brevissima, non so, un minuto, dopodiché il Presidente decide se è fatto personale o meno; se sì gli dà 5 minuti e poi dà la replica; se no non lo fa. Però non esiste che toglie il microfono, fa spiegare perché il consigliere ritiene che sia fatto personale e poi giudica il Presidente se è o meno fatto personale. Però deve farlo spiegare. La prossima volta cerchiamo di fare in questo modo. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Maresca. Chiusura dichiarazione di voto. La proposta di delibera "convenzione ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 267/2000 tra i Comuni di Ferrara e la Provincia di Ferrara per l'adesione al servizio associato Sismica per lo svolgimento delle attività di cui alla legge regionale 19 del 2008" viene messa in votazione.

Aperta la votazione.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 29.

Consiglieri votanti 29.

Voti favorevoli 19.



Voti contrari 10.

Astenuti 0.

Approvata la proposta di delibera.

E a termini di legge occorre votare anche l'immediata esecutività dell'atto, motivato dalla necessità di approvare lo schema di convenzione per poter sottoscrivere l'adesione al servizio sismico associato, consentendo una gestione unitaria a livello provinciale delle funzioni in materia sismica, con ottimizzazione dei processi e dei costi.

Aperta la votazione.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 29.

Consiglieri votanti 29.

Voti favorevoli 19.

Voti contrari 10.

Astenuti 0.

Immediata esecutività dell'adottata deliberazione.



7 APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI FERRARA, IL COMUNE DI VOGHIERA, IL COMUNE DI MASI TORELLO ED AMI FERRARA SRL PER L'ATTIVAZIONE DI UN SERVIZIO SPERIMENTALE NOTTURNO CON DESTINAZIONE LITORALE FERRARESE – ESTATE 2022. (P.G. n. 75329/2022)

Continua il Presidente:

Proseguiamo con la delibera protocollo 75329 "Approvazione dello schema di convenzione tra il Comune di Ferrara il Comune di Voghiera e il Comune di Masi Torello ed AMI Ferrara Srl per l'attivazione di un servizio sperimentale notturno con destinazione litorale ferrarese per l'estate 2022".

La delibera è stata licenziata dalla terza Commissione consiliare mercoledì 8 giugno. Questa istruttoria è presentata dall'assessore Nicola Lodi. Prego assessore Lodi spieghi la proposta di deliberazione.

Assessore Lodi:

Grazie Presidente. Come espresso in Commissione è un progetto in collaborazione con AMI e con i due Comuni di Masi Torello e Voghiera. È un servizio di discobus. Proprio oggi sono arrivati i risultati del primo servizio che ha visto circa 40 persone, quindi il bus quasi pieno. Abbiamo sentito i titolari delle attività e anche alcuni amministratori di Comacchio sono rimasti favorevolmente colpiti per questo servizio di accompagnamento di ragazzi che vanno nella riviera per divertirsi nei mesi estivi. Quindi sono molto soddisfatto della prima settimana. Daremo ovviamente più voce dalla prossima settimana e, quindi, andiamo a votare questa delibera che impegna il Comune di Ferrara per una cifra di 7.200 euro. Ovviamente a bordo del discobus c'è anche personale di Stuart, per garantire la sicurezza di tutti i ragazzi. La prima serata è andata - come vi dicevo prima - positiva, con nessun tipo di problema. Mi hanno scritto oggi 3 genitori, hanno scritto alla mail del Comune, che hanno ringraziato e ci ha fatto molto piacere anche la positività di questo servizio. Grazie.

Il Presidente:

Grazie assessore Lodi. Apriamo la discussione sulla proposta di delibera. Invito i consiglieri ad iscriversi. Chiusura della discussione. Apertura dichiarazioni di voto. Invito i consiglieri ad iscriversi. Ha chiesto di intervenire il consigliere Simone Merli, ne ha facoltà.

Consigliere Merli:

Brevissimo. Per dire che noi chiaramente voteremo a favore. È un percorso che nasce in verità nel tempo e nasce anche tanti anni fa, quando alcuni di noi erano giovani. Io penso che sia un qualcosa da monitorare con attenzione perché potrebbe essere un qualcosa sul quale investire per favorire la tranquillità soprattutto delle famiglie nel sapere che i loro figli e le loro figlie possono andare tranquillamente a divertirsi qualche sera e loro necessariamente non devono stare svegli fino alle 4, anche se penso che i genitori in verità lo saranno lo stesso, per aspettare i figli che arrivano a casa. Quindi ben venga che sia andata così, io credo che l'obiettivo fondamentale sia quello che da 40 si arrivi a 80 e da 80 si arrivi a 120 e così. Perché penso davvero che sia due tipologie di insegnamento: uno, al divertimento, che ci si possa anche divertire con meno comodità e meno individualità del viaggio per esempio; e che sia anche una cosa importante che si riducano anche potenzialmente il numero delle



macchine delle automobili che dalle città e dai Comuni invadono la costa, che certamente è bella però se vediamo tutti i luoghi del turismo italiano sono luoghi che sono quando vengono frequentati sono anche frequentati da un maggiore inquinamento. Perché la verità è che lo spostamento delle persone, quindi io penso che l'incremento dell'utilizzo di bus, di treni e di via ferroviaria sia un qualcosa che ha due funzioni, ha due possibilità che sono importanti e che vadano sostenute e valorizzate. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Merli. Ha chiesto di intervenire il consigliere Tommaso Mantovani, ne ha facoltà.

Consigliere Mantovani:

Voto favorevole anch'io in dichiarazione. Questa è un'ottima iniziativa che spero venga incrementata, spero che abbiano anche le adeguate forme di sicurezza e di controllo ovviamente sugli autobus, che sappiamo anche del servizio quotidiano scolastico ci sono a volte delle problematicità. Il mio sogno poi rilanciando quello che ha detto appena il collega è quello di arrivare a ripristinare una linea ferroviaria che riesca ad arrivare fino a Comacchio, dove è ancora conservata la massicciata, ma questa è un'altra storia. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Mantovani. Chiusura dichiarazione di voto. La proposta di delibera "approvazione dello schema di convenzione tra i Comuni di Ferrara e il Comune di Voghiera e il Comune di Masi Torello e AMI Ferrara Srl per l'attivazione del servizio sperimentale notturno con destinazione litorale Ferrarese" viene messa in votazione.

Aperta la votazione.

Consiglieri presenti 28.

Consiglieri votanti 28.

Voti favorevoli 28.

Voti contrari 0.

Astenuti 0.

Approvata la proposta di delibera.

E a termine di legge occorre votare anche l'immediata esecutività dell'atto, motivata dalla necessità in quanto il servizio oggetto del presente atto andrà in esercizio a far data dall'11 giugno prossimo e pertanto si rende necessario addivenire quanto prima alla firma della convenzione tra le Parti dei traenti sottoscrittori.

Aperta la votazione.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 28.

Consiglieri votanti 28.

Voti favorevoli 28.

Voti contrari 0.

Astenuti 0.

Immediata esecutività dell'adottata deliberazione.



8 AUTORIZZAZIONE AL RILASCIO DI PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA ALLE NORME DEL RUE VIGENTE RICHIESTO IN DATA 04/10/2021 DAL SIG. MONTI FEDERICO LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOC. CIEMME SRL, PER LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL POLIAMBULATORIO VITALIS, IN FERRARA, VIA RAVENNA, 163. (P.G. n. 76494/2022)

Continua il Presidente:

Proseguiamo con la delibera protocollo 76494 "Autorizzazione al rilascio di permesso per costruire in deroga alle norme del regolamento urbanistico edilizio vigente richiesto in data 4 ottobre 2021 dal signor Monti Federico legale rappresentante della società Ciemme Srl per i lavori di riqualificazione del Poliambulatorio Vitalis in Ferrara via Ravenna 163".

La delibera è stata licenziata dalla terza Commissione consiliare mercoledì 8 giugno. Questa istruttoria è presentata dall'assessore Nicola Lodi. Prego assessore Lodi, spieghi la proposta di deliberazione.

Assessore Lodi:

Grazie Presidente. Si tratta di un'autorizzazione al rilascio di costruzione in deroga alle norme del Rue vigente. Si tratta della struttura denominata Poliambulatorio Vitalis. Una realizzazione di alcune strutture. Parliamo di un interesse pubblico intanto. L'intervento si configura come opera di interesse pubblico in quanto il potenziamento e l'ampliamento del centro consentirà la realizzazione di una sezione specifica di diagnostica per immagini ed una per la riabilitazione in acqua. Il nuovo Centro diagnostico nasce da un accordo tra la Regione Emilia Romagna e l'AUSL di Ferrara a seguito della deliberazione n. 162 in data 29 luglio 2021, avente per oggetto: il progetto di potenziamento dell'attività di diagnostica radiologica presso la provincia di Ferrara. Questo per dare un nuovo servizio nel territorio di Ferrara con gli utenti che sono costretti ad una mobilità passiva verso l'altra in realtà fuori provincia o spesso fuori regione. Contestualmente la riduzione della mobilità passiva costituisce un alleggerimento nel bilancio dell'AUSL locale. Gli interventi di progetto nel complesso oltre ad aumentare la qualità e la quantità dei servizi offerti, rappresentano una nuova opportunità dal punto di vista occupazionale in quanto si prevede il raddoppio del personale che attualmente collabora con il centro Vitalis, oggi quantificabile in 18 unità. La destinazione d'uso e di progetto è 1B: assistenza ai servizi sociali e igienico-sanitari. Grazie.

Il Presidente:

Grazie assessore Lodi. Apriamo la discussione sulla proposta di delibera. Invito i consiglieri ad iscriversi. Ha chiesto di intervenire la consigliera Roberta Fusari, ne ha facoltà.

Consigliere Fusari:

Grazie Presidente. Un progetto naturalmente che va benissimo, di pubblico interesse assolutamente. Vorrei approfittare di questa deroga perché stiamo approvando un permesso di costruire in deroga. Cioè qualcosa che deve andare al di là delle norme che tutti usano. Quindi è in deroga al regolamento urbanistico edilizio. Proprio su questo progetto, per spiegare quanto è grave non avere un piano urbanistico approvato e utilizzabile, cioè perché noi dobbiamo vedere una cosa di questo tipo in Consiglio con una deroga? Attenzione, perché è veramente... Allora un edificio esistente che si vuole



potenziare su un accordo con l'USL, quindi benissimo, pubblica utilità assolutamente, deve ampliarsi di pochissimo. E quali sono le regole che non rispetta? C'è una regola che dice nel Rue che l'indice di copertura massimo di quel lotto, quindi di tetto su quel lotto, deve essere il 35% del lotto. Questo ampliamento - diciamo così - lo porta al 35,03. Quindi pochissimo rispetto al limite. Poi c'è l'indice di verde minimo di un lotto, che il Rue dice deve essere il 20%. Questo piccolo ampliamento riduce l'indice della zona del 4% ma di quell'area lo aumenta. E in più c'è un tema, un ultimo elemento di deroga è il distacco tra edifici. Cioè il regolamento urbanistico edilizio dice che il distacco tra edifici deve essere di almeno due terzi l'altezza di quello più alto, per far sì che ci sia dell'aria tra edifici e quindi che sia sano. Allora questo progetto in deroga costruisce una scala, perché serve, e va benissimo; il distacco tra edifici è considerato tra il muro della nuova scala e il muro dell'edificio esistente, che chiaramente non può essere 10 metri e mezzo, come dovrebbe essere, ma è 80 cm. Ma cavolo, è la scala di quell'edificio, è chiaro che non può essere 10 metri no! Allora tutto questo per dire che questo privato imprenditore che sta facendo una cosa di assoluto interesse pubblico, tanto che c'è la convenzione come ha detto l'assessore con l'USL, e ben venga, meno male che lo fa, è costretto a fare una deroga quindi a fare una procedura che ha previsto 38 documenti in 9 copie, perché li ha dovuti depositare in 9 enti diversi. Perché questo procedimento del Comune di Ferrara fa parte di un'autorizzazione più ampia, anche ambientale naturalmente. 38 documenti di cui 14 sono disegni. Quindi non sono il modulo con i quadrettini, sono delle tavole. 38 tavole, anzi 14 di 38 documenti in 9 copie depositate al Comune di Ferrara, che poi dopo fa tutte le richieste, e uno viene da noi per fare la deroga in Consiglio Comunale. Allora non è semplificare questo. Io lo so che avete dato l'incarico per fare il nuovo PUG, ma perché io in particolare ho rotto le scatole da 3 anni per averlo al più presto? Perché oggi se ci fosse il nuovo Piano non dovrebbe nemmeno venire qua questo signore che fa questa cosa che va benissimo e che sia ampia di 0,3%. Cioè voglio dire parliamo tanto di rigenerazione urbana, di addensare il tessuto esistente, di non fare nuove edificazioni all'esterno. Questo è virtuosissimo questo percorso. Con le nuove regole e la nuova legge regionale ti consente di fare un regolamento edilizio che non deve produrre questa burocrazia, questi passaggi, tutte queste verifiche. Allora non ho niente contro questa deroga, assolutamente, però capite che quando io insisto su questa cosa del Piano è per questi motivi. E questa delibera di oggi mi consente di spiegarlo bene e si capisce bene secondo me. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliera Fusari. Ha chiesto di intervenire il consigliere Tommaso Mantovani, ne ha facoltà.

Consigliere Mantovani:

Grazie Presidente. Io invece ho qualcosa contro queste deroghe, anche proprio a livello di principio. Questo è proprio un ulteriore e simbolico lascia passare alla privatizzazione della sanità in Emilia Romagna. Personalmente come vi dicevo l'altra puntata soffro di Comunismo di ritorno. Per cui su questo aspetto simbolicamente non darò assolutamente il mio assenso. Vediamo sui giornali la situazione denunciata adesso ma anche già da prima del covid, che abbiamo liste di attesa infinite, alcune chiuse addirittura, come quella di pneumologia; però se ricorriamo alla sanità privata questo funziona. Sono anche d'accordo che ci sia una convenzione, ma credo che sia una deriva che lo stesso lockdown ha già dimostrato quanti limiti abbia. Sono 30 anni di tagli nella sanità pubblica, vedo che nonostante il covid non abbiamo avuto neanche un posto letto in più. Si è giocato - anche a Ferrara - sul chiudere le parti e convertirli, ma in più non c'è un posto letto. Per cui a me la deriva a cui si è accodato anche Bonaccini, anzi ma che accodato, è uno anche tranquillamente in parallelo con il Veneto e la



Lombardia a portare avanti queste convenzioni Aiop con le strutture private. Non ho niente contro gli imprenditori, ma simbolicamente sono assolutamente contrario che si continui a procedere soprattutto poi andando in deroga. Se esistono delle regole non vedo perché ogni volta dobbiamo presentare delle ulteriori eccezioni a quello che è stato determinato. Giustamente la collega Fusari ha detto che sono questioni praticamente solo formali, però già con 35%, mi ricordo già dei tempi del Piano Casa di Berlusconi del 2008, e quando diventò la legge regionale invece venne accettato, ed era l'aumento del 35%. Io votai contro allora, voto contro anche oggi. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Mantovani. Assessore Lodi, se desidera, può replicare.

Assessore Lodi:

No, solo un secondo per replicare intanto al consigliere Tommaso Mantovani. Forse non abbiamo capito dell'investimento e della finalità di questo privato che investe forse 5.000.000 di euro in una attrezzatura che non esiste nel raggio di centinaia di chilometri. Non ha capito che c'è una riduzione per il costo della ASL, un costo stimato in diverse migliaia di euro. Ma fin qua ci possiamo ragionare. Però quello che mi stupisce è che ogni volta che parliamo di deroghe - e non credo di averne portato qui in Consiglio a centinaia - si continua a parlare di PUG. So benissimo che la consigliera Fusari e il suo cavallo di battaglia al PUG come lo era il SUE, il SUAP e tutte le altre discipline che abbiamo visto in questi mesi, però le farei io una domanda ma credo che la risposta la sappiamo già tutti. Noi abbiamo iniziato lo studio del PUG e stiamo lavorando in maniera incessante e a breve ci saranno anche delle novità. Però quando la Giunta Fabbri si è insediata il PUG non era nemmeno iniziato. E questo lo potevate fare voi. E quindi voi non lo avete fatto. Mi risponderà come le solite volte. Voi non avete iniziato e consegnato alla nuova Giunta un piano strategico, ma avete lasciato il territorio senza un piano urbanistico. Cosa che noi abbiamo fatto immediatamente e cosa che lei sa benissimo che per arrivare alla pianificazione urbana servono mesi se non anni. Ma stiamo lavorando in maniera incessante. Credo però che la formazione, la definizione del Piano urbanistico poi dopo lei dovrà parlare di altro, perché continua a parlare di PUG. Quindi le lascio per i prossimi mesi ancora a parlare di PUG, ma io le continuerò a dire che lei non ha consegnato a questo Comune nemmeno l'inizio del Piano urbanistico generale. Grazie.

Il Presidente:

Grazie assessore Lodi. Chiusura della discussione. Apertura dichiarazioni di voto. Invito i consiglieri ad iscriversi. Ha chiesto di intervenire la consigliera Roberta Fusari, ne ha facoltà.

Consigliere Fusari:

Solo per chiarire che io parlerò di PUG finché ne avrò voglia e non finché me lo dice lei. Anzi siamo tutti curiosi di vedere cosa c'è di questo PUG, non vedo l'ora guardi. Allora perché non abbiamo iniziato un PUG, un piano urbanistico? A parte che tutto quello che si è trovato sulla scrivania quando è diventato assessore era tutto lavoro fatto prima, e per fortuna che c'era perché i primi due anni non avete fatto nulla, tant'è che la legge regionale prevedeva di iniziarlo entro dicembre scorso invece noi siamo andati fuori completamente da tutti i termini previsti dalla legge. E poi sa perché? È una cosa che forse, e spero di riuscire a spiegargliela bene, per una questione di correttezza. Perché se il piano è una programmazione e una pianificazione, chi vince lo deve fare. Guardo il Sindaco che sicuramente ne capisce. Chi vince è giusto che faccia la sua pianificazione e la sua programmazione. Per questo non si



comincia un Piano urbanistico alla fine di una legislatura, ma si lascia, si mette tutto pronto affinché chi vince, chiunque, lo faccia. Finisco, scusi assessore finisco. Cosa abbiamo fatto invece? Abbiamo modificato la legge regionale urbanistica per consentire a voi ora di fare delle nuove regole non obsolete. E invece voi vi ostinate a lavorare con quelle che c'erano prima obsolete. Perché dobbiamo cambiarle? Perché dobbiamo fare le deroghe? Perché sono obsolete! Perché sono vecchie! perché per fare lo 0,3 di un aumento di superficie, non il 35, il 35% si può fare, questi devono fare lo 0,3 del 35 e sono costretti a fare questa procedura. Allora bisogna cambiarle quelle regole lì e continuerò a dirlo. Anzi io esprimo il mio voto, che sarà un voto di protesta non contro questa delibera, perché sono assolutamente a favore, ma contro questa amministrazione che costringe gli imprenditori a fare questa procedura. Quindi il mio voto contrario e la mia dichiarazione di voto d'ora in poi su tutte le delibere che riguardano delle deroghe costrette dalla mancanza di un Piano la segnalerò in questo modo. Così almeno tutti ne siamo consapevoli. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Fusari. Ha chiesto di intervenire il consigliere Tommaso Mantovani, ne ha facoltà.

Consigliere Mantovani:

Brevissimamente. Ribadisco il mio voto contrario perché se un'azienda privata è disposta a sborsare 5.000.000 di euro per le attrezzature, evidentemente - come dire - ha un piano di rientro che è sicuramente in attivo. E allora mi va benissimo, è inutile che ci nascondiamo. Se è vero quello che ha detto l'assessore, siamo in un mondo capitalista non è che uno voglia legarsi a prendere il tempo per la coda. Però sicuramente il ricorso all'azienda privata simbolicamente è anche in queste piccole deroghe che abbiamo. Ed io credo che nella sanità come nella scuola meno il privato rientra e meglio sia. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Mantovani. Ha chiesto di intervenire il consigliere Benito Zocca, ne ha facoltà.

Consigliere Zocca:

Grazie Presidente. Solo per dire che non sono d'accordo sull'ultimo intervento del consigliere Mantovani, dove sembra denigrare l'interesse del privato affinché possa lui stesso portare delle risorse che vanno ad aumentare le risorse che l'amministrazione stessa può mettere in campo, però avere una visione molto più ampia e più proficua e più profonda e più incisiva per quanto riguarda il territorio nostro. Questo secondo me è un punto negativo, perché impedire che il privato possa collaborare - e l'ho detto già in un altro intervento - con l'amministrazione per poter arrivare a raggiungere degli obiettivi che sono molto a volte importanti e impegnano oltre che le persone anche delle risorse abbastanza importanti e rilevanti, che serve esclusivamente per poter far crescere il territorio stesso. Quindi la volontà di avere già un preconcetto nella persona privata nel privato o quantomeno nelle aziende private che vogliono investire su un territorio e quindi investire vuol dire avere una prospettiva che riguarda non solo il fatto di spendere come a volte si ha l'idea nel poter far uscire dal proprio portafoglio del denaro, ma poter fare in modo e maniera che la sua visione porti poi ad avere un'altra conseguenza a catena, a cascata, per il beneficio del territorio stesso. Grazie.



Il Presidente:

Grazie consigliere Zocca. Ha chiesto di intervenire il consigliere Francesco Colaiaacovo, ne ha facoltà.

Consigliere Colaiaacovo:

Grazie Presidente. Brevemente. Quando si parla di una città come Ferrara, una città che per certi versi è complessa anche, non è semplice, non è banale è una città articolata nelle sue molteplici funzioni. C'è la città appunto del benessere, della sanità, della cura, c'è la città del commercio, la città produttiva, la città sport. Allora tutte queste funzioni hanno bisogno per potersi sviluppare di un Piano. E quello che noi rimarchiamo è la mancanza di un Piano. Cioè sono 3 anni ormai di attività di questa Giunta e non esiste un Piano. Non esiste neanche gli indirizzi preliminari, la parte preliminare, le Linee Guida. Non esiste nulla. Cioè non ci è dato conoscere nulla. E interveniamo ad hoc di volta in volta. Oggi ci sono due interventi assolutamente necessari, virtuosi, importanti da una parte per il sociale e da una parte per il sanitario. Per cui vanno assolutamente approvati. Uno l'abbiamo già votato, adesso ne voteremo un altro per il quale noi siamo sicuramente favorevoli. Però mancano come noi intendiamo sviluppare queste funzioni, che spazi gli diamo in questa città, che connessioni ci diamo. Vediamo ancora oggi dove ci barcameniamo nell'indeterminatezza - diciamo così - sulla questione di via delle Erbe, che è un patrimonio questa città, sulla quale siamo lì in attesa di chissà che cosa. Ci si trova la giustificazione che manca il PUG, come se la responsabilità di fare il PUG chissà a chi spetti se non a questa amministrazione. Questo è il richiamo che ci sentiamo di fare e che ne dica l'assessore magari si spazientisce, ma il covid non ha bloccato l'elaborazione del pensiero. Io immagino che benché ci fosse il covid ci fossero i professionisti che potevano tranquillamente intorno a un tavolo, davanti a un computer elaborare il proprio pensiero. Proprio così mi pare che non è, che la ricerca, la scienza si sia fermata in questi due anni eh. Mi pare che di progressi nella scienza ne sono stati fatti tanti. Comunque chiudo dichiarando il voto favorevole del gruppo del PD. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Colaiaacovo. Chiusura dichiarazione di voto. La proposta di delibera "autorizzazione al rilascio di permesso per costruire in deroga alle norme del regolamento urbanistico edilizio vigente richiesta in data 4 ottobre 2021 dal signor Monti Federico legale rappresentante della società Ciemme Srl per i lavori di riqualificazione del poliambulatorio Vitalis Ferrara via Ravenna 163" viene messo in votazione.

Aperta la votazione.

Chiusura della votazione.

Consiglieri votanti 29.

Consiglieri presenti 29.

Voti favorevoli 26.

Voti contrari 2.

Astenuti 1.

Approvata la proposta di delibera.

E a termine di legge occorre votare l'immediata esecutività dell'atto, motivata dalla necessità di procedere in maniera tempestiva al rilascio del permesso di costruire in deroga alle norme e di conseguenza di poter realizzare quanto prima le opere volte alla riqualificazione ed ampliamento dei servizi poliambulatoriali radiografia e servizio per la comunità.



Aperta la votazione.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 28.

Consiglieri votanti 28.

Voti favorevoli 18.

Voti contrari 2.

Astenuti 8.

Immediata esecutività dell'adottata deliberazione.



10 MOZIONE PRESENTATA IL 30/05/2022 DAL GRUPPO CONSILIARE MISTO, SU BRUCE SPRINGSTEEN IN CONCERTO AL PARCO URBANO "GIORGIO BASSANI". (P.G. n. 76364/2022)

Continua il Presidente:

A questo punto chiedo ai capigruppo se è possibile anticipare la mozione protocollo 76364, Bruce Springsteen in concerto al parco urbano Giorgio Bassani presentata lunedì 30 maggio. Siete d'accordo tutti per anticipare questa mozione? Sì? Okay. Allora, continuiamo con la mozione protocollo 76364 "Bruce Springsteen in concerto al parco urbano Giorgio Bassani" presentato lunedì 30 maggio, documento promosso dal gruppo consiliare misto. La mozione è presentata dalla prima firmataria Consigliera Anna Ferraresi. Prego Consigliera Ferraresi spieghi la mozione. Le ricordo che ha 5 minuti.

Consigliere Ferraresi:

Grazie Presidente. Il prossimo 18 maggio al parco urbano Giorgio Bassani si esibirà la star internazionale Bruce Springsteen. L'evento previsto per il prossimo anno ha dato enorme visibilità alla città estense così come l'ha data a tutti i luoghi in cui si svolgeranno eventi. Esso è stato citato in decine di giornali, siti, pagine social e canali TV. Sui siti di prenotazioni on-line la notte del 18 e 19 maggio 2023 segna già il tutto esaurito. Come confermato anche nell'intervista al Carlino la messa appunto dell'evento sarà onerosa dal piano parcheggi alla chiusura temporanea delle mura, passando per il piano di viabilità alternativo; una grande sfida per il sistema Ferrara che il Sindaco in testa ha tutta l'intenzione di vincere. Faccio un breve excursus sulla scheda sintetica per quanto riguarda il parco urbano Giorgio Bassani. Il parco urbano è esteso su una superficie di mille e 200 ettari, anticamente era la riserva di caccia della famiglia Estense, nel rinascimento poi con i cambiamenti urbanistici determinati dall'opera di Biagio Rossetti e dal mutato corso del fiume Po venne riconosciuto come area protetta. I primi movimenti di riconoscimento del valore del parco iniziarono negli anni '60 rivolti alla tutela dell'area; nella metà degli anni '70 il parco venne protocollato nelle mappe del piano regolatore come piano territoriale urbano. Dal 2003 il parco è intitolato al poeta scrittore Giorgio Bassani. È considerato l'addizione verde della città, la quarta edizione storica di Ferrara realizzata da Paolo Ravenna, un'area che coincideva con la nuova pianificazione urbanistica costituita da aree aperte con un sistema articolato di zone verdi alterate con specchi d'acqua, attrezzature per il tempo libero. Nella zona antistante i Baluardi e lungo le mura sono state realizzate delle piste ciclabili, percorsi pedonali protetti a ricordare quello che fu l'antico territorio del parco. È importante in quanto in questo parco ci sono diverse specie selvatiche, diversi volatili, abbiamo gli aironi bianchi, le garzette, gli aironi cenerini, non sto a elencarli tutti, comunque sia abbiamo delle specie peraltro che vengono a nidificare proprio in prossimità del concerto e può essere considerato un piccolo gioiello alle porte della città che ospita, come dicevo prima, un numero variegato di specie selvatiche e necessità la massima tutela, la massima protezione. Sia LIPU che Italia Nostra hanno recentemente evidenziato le possibili enormi ricadute e il danno inestimabile al patrimonio faunistico qualora si procedesse alla realizzazione del mega concerto in tale area e che l'unica soluzione possibile sarebbe spostare il concerto in luogo più idoneo. La LIPU sottolinea inoltre che nell'area, come dicevo prima, ci sono 129 specie di uccelli selvatici molti dei quali migratori. Ad ulteriori inforzo delle tesi sopra esposte si ricorda il recente concerto di Vasco Rossi a Trento; esso ha comportato dei problemi ingenti peraltro ampiamente previsti, un'esperienza che ha



messo a dura prova la struttura ferroviaria, la Polizia Stradale, i Vigili del Fuoco, l'organizzazione sanitaria e la società di raccolta di rifiuti, 49 virgola 8 tonnellate raccolte dai vari addetti che hanno lavorato in turni continuativi di 24 ore su 24. Considerare un evento sostenibile, come espresso dall'amministrazione comunale, un mega concerto che prevede 50 mila presenze, ma saranno ovviamente di più, significa ignorare l'inevitabile impatto negativo che si avrà su un'area dall'equilibrio ambientale e faunistico fragile con conseguenze che potrebbero essere irreparabili. Per tale motivo il consiglio comunale di Ferrara impegna il Sindaco e la Giunta a individuare con la macchina organizzativa uno spazio alternativo al parco urbano Giorgio Bassani per il prossimo attesissimo concerto del grande Bruce Springsteen che rispetti i canoni di un evento internazionale senza forzatamente distruggere un'area dal valore storico, ambientale, faunistico prezioso per la città di Ferrara e per tutti. Grazie. Ovviamente ci tengo a sottolineare, per evitare delle strumentalizzazioni, che io sono assolutamente favorevole al concerto ma non nel parco urbano. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consiglieria Ferraresi. È aperta la discussione, invito i Consiglieri ad iscriversi. Ha chiesto di intervenire il Sindaco di Ferrara, Alan Fabbri e ne ha facoltà.

Il Sindaco:

Grazie per avermi dato l'opportunità di intervenire anticipando il punto perché ci tenevo a fare chiarezza dopo che ho sentito e aver letto quello che ha scritto il Consigliere Ferraresi. È tanto che abbiamo lavorato su questo progetto, è un progetto quindi che non nasce dal nulla, è un progetto a cui ci siamo dedicati con passione per cercare di dare un risalto ovviamente alla nostra città, come diceva lei, di carattere internazionale e credo che già adesso abbiamo ottenuto questo risultato spendendo...e questo è un altro dato importante perché tanti cittadini ci stanno chiedendo cosa abbiamo fatto e cosa non abbiamo fatto. Ad oggi, al di là delle previsioni che avremo di spesa per quello che riguarda la gestione della viabilità, della logistica e della messa a punto qualcosina all'interno del parco urbano, non abbiamo spese da questo punto di vista. Abbiamo scelto consapevolmente col management sia italiano che ha parlato col management americano ed è ovvio che la bellezza del parco dove si farà il concerto con le mura davanti dà la possibilità a Ferrara di essere scelta tra le 3 date italiane e per aprire il tour italiano di Springsteen dopo 7 anni. Questo cosa vuol dire? Vuol dire che abbiamo la certezza che lavoreremo oltre che da prima già anche in questi giorni per garantire il più possibile il rispetto di quello che è quel parco, lavoreremo insieme e penso che sia una vittoria della città al netto di qualcuno che ha sempre qualcosa da dire a prescindere da quello che si fa, una vittoria del nostro territorio non soltanto cittadino ma anche della provincia, chiederemo collaborazioni anche ai Comuni limitrofi per quello che riguarda la viabilità e il tema dei parcheggi e dei parcheggi scambiatori e credo, e ho fiducia, che Ferrara risponderà bene su uno dei primi grandi concerti che questa città prima non ha avuto in termini di numeri. Quindi è un grande banco di prova su cui potremmo lavorare anche per altri concerti dopo quello di Springsteen. Non siamo matti, chi lavorerà avrà la consapevolezza di certificare dal punto di vista anche ambientale il sistema parco compreso il palco. Ho già interloquito col presidente Bonaccini perché ha garantito il suo sostegno e ci ha fatto i complimenti per aver ottenuto questo risultato importante, un risultato non mio, non di Mulinelli di più ma di tutta la città di Ferrara. Mi dispiace, come sempre, ma lo capisco perché molto spesso quando uno rincorre i voti a 2 anni dalle elezioni si butta nelle nicchie dell'elettorato e magari cerca di captare vendendo fumo e poco arrosto. Quindi la Consiglieria Ferraresi la capisco da questo punto di vista. Noi parleremo col team, avremo un team a



livello comunale che già domattina si riunirà mi sembra verso 12:30-13:00 dove tutto sarà costantemente monitorato da queste persone che lavoreranno sotto tanti punti di vista, così come incontreremo le associazioni di categoria il giorno dopo, mi sembrano contente. Come invece ha ragione sul fatto che non ho dormito quella notte quando è stato lanciato il concerto perché come si fa la politica, come si incide sul territorio la gente che ha passione si emoziona e io mi sono emozionato come non ha fatto lei, e le leggo questo per dire che per collaborare bisogna anche essere corretti, il 6 gennaio scorso ha fatto un post che ha scritto lei quindi... "Perché qualcuno ci aveva creduto?" L'ha scritto lei... va be', però ragazzi... noi lo sapevamo che arrivava Springsteen. "Esistono 5 categorie di bugie: la bugia semplice, le previsioni del tempo, la statistica, la bugia diplomatica e il comunicato ufficiale" dando dei bugiardi ovviamente a chi credeva in questo progetto. Collaborare, ahimè, credo che sia diverso, sia aspettare che le cose evolvano, capire che il tour europeo l'anno scorso, e non a Ferrara come qualcun altro voleva far capire, era stato annullato perché c'era il Covid, e poi l'anno scorso sarebbe poi quest'anno, e quindi chiediamo uno sforzo un po' a tutti. Io credo che sarà una grande festa, sarà un grande momento per questa città che è inserita nelle capitali europee, le più importanti, chiedere le fantasie e non capire come si organizzano eventi di questo tipo, e lei lo sta dimostrando, sono soltanto cose che non portano a nulla. Ci pensi, valuti, noi siamo a disposizione per qualsiasi tipo di soluzione alternativa alle scelte che faremo noi, non del parco, ma anche della gestione, un po' di tutto. È ovvio che, come dicevo prima, abbiamo scelto con consapevolezza quell'area. Faccio chiarezza, non occupiamo mille e 200 ettari per fare il concerto, è un'area limitata che si può già vedere sulle agenzie che vendono i biglietti, ormai siamo quasi sold out, si capisce bene dove siamo posizionati, dove tante altre manifestazioni sono state fatte ma magari non con i numeri così grandi, però ha le caratteristiche giuste per sicuramente darci la possibilità di fare una bella cosa. Chiudo dicendo: non pensate che arrivano delle orde barbariche ma il pubblico di Springsteen è un pubblico tranquillo, noi andremo a monitorare ovviamente con le forze dell'ordine che tutto vada bene ma dateci la possibilità, essendo una città accogliente, di far capire alla gente che arriva si dimostra altrettanto accogliente oltre che con Bruce Springsteen credo anche con la nostra comunità. Devo scappare, la ringrazio. Se si vota oggi il mio voto sarebbe stato contrario... ho anticipato che dovevo andare via. Adesso non riesco, se volete ne parliamo un'altra volta. Comunque su questa mozione il mio voto è contrario. Ho anticipato a posta per fare questo intervento per dare... va bene, grazie a tutti.

Il Presidente:

Grazie Sindaco Fabbri. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Stefano Franchini, ne ha facoltà.

Consigliere Franchini:

Grazie Presidente. Mi associo alle esaltanti parole della presidentessa del gruppo misto Anna Ferraresi la quale nella premessa loda senza mezzi termini l'evento musicale che ospiteremo a Ferrara. Nella mozione da lei presentata si parla di enorme visibilità, di tutto esaurito sui siti di prenotazione on-line, di visibilità di decine e decine di giornali, siti, pagine, social, canali televisivi; meglio di così forse non sarebbe riuscito a dire neppure uno della maggioranza o l'Assessore che ha curato l'ingaggio. Anch'io esulto come ferrarese e come Consigliere, esulto sinceramente anche se personalmente a dire il vero conosco ben poco di quel genere musicale. Io, anche se non dovrei in questa sede svelare i miei gusti, dirò che preferisco le composizioni a chilometro zero di autori quali Petronio Franceschini, Arcangelo Corelli, Girolamo Frescobaldi, Baldassarre Galuppi e dirò anche che Antonio Vivaldi per i miei gusti è già troppo moderno. Tornando in argomento mi compiaccio che vi sia consenso unanime su questo artista



americano, consenso sulle musiche di Bruce Springsteen, sul suo repertorio, sulla sua presenza scenica, sulla mimica fallica espressa nell'agitare il manico della chitarra. Ma la Consigliera Anna Ferraresi non si limita al plauso corale, sarebbe ben strana da parte sua una mozione priva di critiche, in questo caso la contestazione è sul luogo e solo sul luogo. Anche altri, pochissimi in verità, hanno sollevato sulla Stampa critiche analoghe. Nessuno, Anna Ferraresi compresa, ha però individuato o suggerito ubicazioni diverse, è questo il punto fondamentale. Non ci sarebbe posto e posto idoneo nei mille e 200 ettari del parco Bassani. Chi non ha visto un ettaro tenga presente che un campo di calcio 7 mila 140 metri quadri è molto meno di un ettaro e che i mille e 200 ettari del parco Bassani sarebbero migliaia di campi di calcio. Il parco Bassani non va bene se non lì dove forse Piazza Ariostea con enormi problemi di circolazione, parcheggio e rispetto architettonico e monumentale? Andrebbero bene i prati di Palmirano? Andrebbero bene località remote, isolate e deserte? La Consigliera Ferraresi elenca diverse specie di uccelli presenti al parco Bersani che probabilmente non gradirebbero la musica di Bruce Springsteen. Io che provocatoriamente sto suggerendo i prati di Palmirano potrei temere per la flora delle nostre campagne. Anch'io so fare il copia-incolla. C'è nei suddetti remoti prati la crotonella fior di cuculo detta anche silene flos-cuculi, ho verificato l'accento, lo so che desta meraviglia ma in latino è cuculus canorus l'uccello è lo stesso. C'è la coda di topo ovata detta anche alopecurus rendlei, c'è il caglio debole detto anche galium debile, c'è la pimpinella sassifraga che rompe i sassi detta anche tragoselino comune, tutte piante strane nel nome ma abbastanza comuni dalle nostre parti. Se non parco Bassani allora dove? Si suggerisca qualcosa e io potrei individuare qualcosa di ostativo. In questa mozione manca la parte propositiva. Siamo Consiglieri, allora assumiamo la responsabilità di consigliare, progettare, individuare. Si specifichino, si dicano posti alternativi così io potrei facilmente sostenere che qualcuno o qualcosa potrebbe subire danni; il grillotalpa, il grillo, la formica potrebbero essere calpestati o spaventati, la cicala, l'usignolo, il canarino potrebbero essere turbati nei loro rispettivi gratuiti concerti, il picchio dovrebbe interrompere le sue trapanazioni, le cicale spaventate potrebbero effettuare una muta anticipata abbandonando l'esoscheletro a maggio praticamente con due mesi di anticipo. Dopo Ferrara Bruce si esibirà a Roma il 21 maggio, si esibirà nientemeno che, udite udite, al Circo Massimo sotto il Palatino e dall'altro lato l'Aventino. Circo Massimo, luogo famoso nel mondo quanto altri mai, luogo di millenarie memorie, luogo non paragonabile al nostro pur ampio e bellissimo parco Bassani dove, fino a non molti anni fa, era presente un inceneritore di rifiuti tetragono colosso di cemento con relative inquinante ciminiera. Io conoscevo personalmente l'Avvocato Paolo Ravenna al quale si deve, come riportato nella mozione della Consigliera Ferraresi, l'addizione verde unitamente ad una più matura sensibilità per la cerchia muraria di Ferrara. Mai io mi permetterei di non tenere nel dovuto rispetto l'addizione verde. Coloro che criticano l'ubicazione del concerto dicano dove, propongano almeno qualcosa, se non lì dove? Benissimo, grazie. Mutuando una locuzione dal musicologia barocca mi permetto l'impertinenza di definire concerto grosso quello che offrirà Bruce. La musica quando è musica non ha barriere di spazio e di epoche, mi vien voglia di prenotare un biglietto qualora ve ne fossero ancora prenotabili. Tradirò i miei antichi compositori a chilometro zero per questa star internazionale di nome Bruce, star internazionale dall'orribile nome Bruce, tradirò il clavicembalo per ascoltare la chitarra Fender Telecaster Sunburst bruciata dal sole... qualora fosse imprecisa la marca dello strumento la colpa del figlio di un mio amico chitarrista quasi professionale come il nostro Sindaco. In questa mozione prevalgono le (inc.) o le critiche? Ma siccome appare evidente...



Il Presidente:

Consigliere Franchini...

Consigliere Franchini:

Appare evidente che le critiche esagerate ed opinabili sono l'unico motivo che ha spinto la presidentessa del gruppo misto a protocollare questo atto il mio e nostro voto sarà contrario. Grazie Presidente.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Franchini. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tommaso Mantovani, ne ha facoltà.

Consigliere Mantovani:

Grazie Presidente. Allora, io intervengo dopo aver fatto una serie di incontri, di riunioni, di discussioni, da social e in presenza e devo dire che tanti anche dell'ambientalismo, per tornare al discorso prima della competenza, della specificità, diciamo ho avuto modo un po' di consultare diversi ambientalisti. Io mi ricordo la dottoressa Carla Corazza dell'università di Ferrara che ho avuto il piacere di sentire al museo di storia naturale e direttamente al parco urbano nel settembre dell'anno scorso, ci ha dimostrato che dove c'era la massicciata della ferrovia a Copparo Ferrara, dopo decenni e decenni, si è creata davvero una nicchia ecologica di biodiversità cui non è che sono qui a cercare l'uccellino, la pimpinella sassifraga, però lasciamo le competenze e la sensibilità ad ognuno, io credo che sia questa la civiltà, la cultura. È chiaro che io mi posso annoiare a vedere gli incunaboli del nono secolo scritti in armeno antico che una in classe con me è andata a studiare direttamente la capitale armena, però la cultura è proprio questo, la sensibilità è proprio questo, non mettere paletti, questo mi serve e questo non mi serve. Allora, io non prendo una posizione personale, ho la presunzione di rappresentare un po' una parte dell'ambientalismo di Ferrara e ho visto diverse posizioni. Allora sono andato in maniera informale anche a parlare con l'Assessore Gulinelli, io credo che dal suo punto di vista sia stato un grande colpo questo di portare Bruce Springsteen a Ferrara. L'Assessore Gulinelli mi ha anche rassicurato, il manager di Bruce Springsteen della casa produttrice Claudio Trotta risulta essere un'ambientalista e non me ne stupisco perché basta notare il Campovolo di Reggio Emilia con l'area del parco urbano non c'è neanche da mettere, dal punto di vista anche estetico, dal punto di vista proprio non solo della biodiversità ma proprio dell'articolazione del verde che c'è. Poi possiamo andare avanti... Io so benissimo che c'era l'inceneritore di via Conchetta che ha sparso la diossina dappertutto, so benissimo che sotto l'ex piscina scoperta è rimasto tombato di tutto che non sono ancora riuscito a determinare, ecco, è quello che temo. Già nel 2019 presentammo un'interrogazione proprio perché per costruire lo (inc.) Beach si tagliarono una settantina di alberi erodendo l'insieme del parco urbano. Ecco il Consigliere Caprini con cui presentammo credo una delle primissime interrogazioni che facemmo nel 2019, nell'estate. Allora è questo quello che temo. In poche parole lo so benissimo che il concerto si farà, non sono qui a rompere le scatole, però io sono uno di quelli che va a vedere il bugiardo, i danni collaterali, gli effetti indesiderati di ogni cosa. Ben venga se tutto andrà bene, ma per carità di Dio, che Ferrara finisca in un circuito internazionale, però è questa la visione che voglio sottolineare. Lo facciamo per quale motivo? Magari per Marco Gulinelli è anche un discorso proprio culturale, lo ricordo come fan di Bruce Springsteen, ma se cominciano per convincermi a dire che sarà perché ci saranno enormi introiti da questo evento ecco che allora io gioco altre carte. Ben vengano carità però io ribadisco che



50 mila persone in quell'area, sempre che siano ancora validi i rendering che ho visto... a parcheggio verranno adibiti i campi di via della Canapa, i cosiddetti tricampi e le aree verdi lì vicino; dico una stupidaggine però è vero, basta che il 18 di maggio abbia 2 o 3 giorni di pioggia lì viene arato tutto. L'Assessore Gulinelli mi ha detto "Guarda che l'erba ricresce" l'hanno detto anche naturalisti giardinieri, d'accordo, l'erba ricresce però è impossibile... nel 2010 gestimmo una Woodstock 5 stelle a Cesena un 150 mila persone in due giorni ed è difficilissimo, eravamo decine animati ovviamente dal fervore politico ad aiutare nella raccolta differenziata, nella raccolta dei rifiuti, addirittura al portare l'acqua dal vicino acquedotto di Ridracoli per evitare l'utilizzo di plastica. Allora, io sono disposto anche... prima citava il Sindaco una collaborazione, io se la cosa si deve fare a tutti i costi e non ci sono alternative non c'è problema, io mi adopererò anche per dare una mano ma prima... e sono contento e la collega Ferraresi abbia presentato una mozione per non lasciare nulla di intentato. Io non ci credo che potranno decine di bagni chimici della Sebach impedire che la gente non vada proprio come capita adesso sotto la nicchia ecologica dove nidifica la pimpinella sassifraga a espletare le proprie... non ci credo. Lì io prevedo una semidistruzione. Guardate, ho anche dei colleghi, chiamiamoli colleghi ambientalisti ma laureati in agronomia come Giovanni Morelli che conoscete anche voi, qualche titubanza ce l'ha anche lui. Allora, il discorso è questo, noi chiediamo 10? Insomma puntiamo l'arco, come diceva Machiavelli, più in alto del bersaglio per avere almeno un 3-4. Io lo so benissimo, è diventata una questione anche di bandiera politica però ne dobbiamo parlare perché non è vero che non ci saranno danni collaterali, è impossibile, ripeto, basta la pioggia. Poi, scusate, c'è anche il discorso che se andiamo a parlare con chi ha la residenza lì vicino era già col Comfort festival, che giustamente mi diceva l'Assessore è stato utilizzato un po' come banco di prova, erano già allucinati. L'Assessore mi ha detto "Ma non saranno decibel da heavy metal" e mi fa solo piacere però dobbiamo parlarne perché è un luogo fragile, è un luogo che finalmente da area industriale, grazie a Paolo Ravenna, è... non è un'area naturale, io so benissimo, non è una riserva naturale, non è un'oasi vincolata però lo sta diventando.

Il Presidente:

Consigliere Mantovani.

Consigliere Mantovani:

Finisco, okay. Il Laghetto non so cosa ci finiranno dentro in quei 2 laghetti per cui io chiedo che si possa rivedere... io sto vedendo da alcuni giorni un po' la planimetria, forse è stato sbagliato anche dalla Giunta precedente, forse che si poteva fare prima, però forse potrebbe anche essere l'occasione, visto che c'è un anno di tempo, di recuperare l'area del volo vela. Giustamente Gulinelli dice "Ma sei matto? Terreno sconnesso, asfaltato fa schifo" è vero il parco urbano è bello ed è per questo che mi dà un po' fastidio che si arrivi con le automobili, con 50 mila persone che voglio pensare... cioè la sensibilità ambientale è maturata... quindi voterò a favore della mozione perché voglio che se ne parli e finché siamo in tempo si provi a cambiare leggermente obiettivo. Grazie Presidente.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Mantovani. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Anna Ferraresi, ne ha facoltà.



Consigliere Ferraresi:

Giusto per rispondere anche al Consigliere Franchini, non ho volutamente dato un'alternativa perché Consigliere non è mio compito, io non sono un tecnico, non faccio parte dell'organizzazione, a me viene in mente, non so, magari l'aeroporto però non è mio compito da Consigliera visto che avete dei tecnici, dirigenti, uno staff lautamente pagato devono essere i tecnici a valutare un'area idonea. Inoltre questa addizione verde non è un luogo idoneo perché questo evento avrà un'azione impattante devastante, lo dobbiamo dire, non solamente a livello di parco ma anche per il tessuto circostante. Un'altra cosa, io non mi sono dilungata, comunque c'è scritto nella mozione tutte le specie che sono presenti nell'area ma esisterà anche un danno di tipo meccanico; tutta questa gente che si accalcherà nell'area distruggerà comunque il manto erboso. Faccio un piccolo esempio, questo concerto di Springsteen si svolgerà anche a luglio del 2023 nel prato della Gerascia che è il parco della Villa Reale di Monza. Anche qua abbiamo delle persone, dei cittadini, delle associazioni che si stanno opponendo a questo concerto perché hanno fatto anche delle indagini sul terreno, delle indagini agronomiche, c'è un terreno di un certo tipo, c'è un prato storico, superficiale che è già stato danneggiato precedentemente nel 2016 da un concerto di Ligabue. Quindi preservare l'ambiente è un nostro dovere. Ci sono delle zone alternative? Secondo me sì. Cos'ha detto prima il Sindaco? Il Sindaco ha detto una cosa "Noi abbiamo scelto questo posto perché è bello, è a ridosso delle Mura" e questo mi spaventa perché sarà il prologo per altri concerti, per altri eventi sempre in questo luogo, lo distruggeremo completamente. Quindi io vi invito veramente a trovare una sede alternativa perché c'è la possibilità. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliera Ferraresi. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Roberta Fusari, ne ha facoltà.

Consigliere Fusari:

Grazie Presidente. Dunque, per prima cosa complimenti per essere riusciti a portare qui Bruce Springsteen che è una cosa sicuramente non da poco e immagino il lavoro che ci può essere stato dietro. Io credo che in questa fase un po' tutte le persone che si relazionano con noi sono più che altro preoccupati dalla mancanza forse di informazioni e quindi, giustamente la Consigliera Ferraresi dice "Ma come, su un luogo così delicato e fragile cosa succederà?" Io immagino che per arrivare ad avere un'approvazione di quel luogo e della forza della città, dell'amministrazione di riuscire ad accogliere un concerto di quel tipo, ci siano state delle verifiche anche tecniche sul luogo, delle verifiche legate non solo all'impatto del concerto, del palco, della gente ma anche tutta la logistica, anche tutto il come le persone arrivano lì, dove parcheggiano, come si spostano. Credo che questo sia un po' il tema che adesso interessa un po' tutti per capire davvero che impatto avrà. Allora, non so se c'è una valutazione di impatto ambientale tra tutti i documenti che avrete sicuramente dovuto elaborare per quel concerto però credo che possa essere molto utile metterla... cioè portare a conoscenza delle persone che si chiedono e allora in parte criticano, in parte sono anche molto titubanti perché poi un concerto di Bruce Springsteen è una gran cosa però credo che manchino le informazioni e che sia necessario da parte vostra dare tutte quelle che avete. Poi immagino che siccome ci manca quasi un anno che ci sia ancora tanto lavoro da fare. E se è possibile, come diceva il Consigliere Mantovani, capire anche quali sono le debolezze e capire come si possa... le fragilità di questa cosa perché il peso di un palco di Bruce Springsteen su quell'area cioè fino a qualche anno fa dicevamo che i Balloons erano impattanti su quell'area, no? E sapevamo che il parco urbano era fragile perché se pioveva, e nel momento dei



Balloons che era settembre con i mezzi si poteva creare una cosa... si poteva deturpare l'area ma poi anche mettere in difficoltà il funzionamento di tutto. Quindi credo che in questa fase sia necessario da parte vostra informare di più su quello che succederà. Poi credo che un'altra cosa importante sia capire che ruolo volete dare al parco urbano con questo evento ma anche più in generale perché in una qualche commissione oppure parlando di DUP si è parlato, non so se la Giunta o comunque è venuto fuori il tema di infrastrutturare il parco urbano per poter fare anche dei concerti e quindi fare delle infrastrutture permanenti che possano accogliere anche concerti. Allora, capire se questo è l'inizio di quell'infrastrutturazione e che cosa vuol dire infrastrutturare perché se infrastrutturare vuol dire far sì che l'acqua che piove possa drenare meglio e quindi si ha... okay, ma se vuol dire costruire delle piattaforme per poter accogliere il palco, non lo so, capire di cosa stiamo parlando perché se ne era sentito parlare ma poi dopo non se n'è più parlato e adesso c'è questo grande concerto. Allora capiamo qual è l'intenzione dell'amministrazione verso il parco urbano e come si intende affrontare questo tema che non è semplice perché vediamo Reggio Emilia. E' vero che stiamo parlando di qualcosa di molto più grande però vediamo anche che proprio a fronte dei primi 2 concerti qualche problemino legato alla logistica, alla gestione c'è stato anche lì nonostante ci sia stato un grande investimento, una grande infrastrutturazione e una grande preparazione. Quindi, insomma, sicuramente non è un tema semplice e occorre la collaborazione e anche la corretta informazione della cittadinanza, una partecipazione su un evento così importante. Credo che sia determinante, appunto, sapere che cosa si intende fare al di là di Bruce Springsteen per capire il ruolo del parco urbano e per capire poi quali sono gli elementi che si vogliono valorizzare, se quello ambientale, se quello paesaggistico, se quello per fare delle attività e quindi degli eventi, solamente saperlo e conoscerlo. Faccio un inciso. Quando parlavamo del parco Sud e quindi dell'area dell'aeroporto che ricorderete nel piano della Darsena vedeva la possibilità di una permuta e il Comune con quella permuta poteva diventare proprietario di tutta l'area dell'aeroporto, aeroporto che funziona oggi con i paracadutisti e il volo a vela quindi con delle attività sportive, l'obiettivo era anche quello cioè era avere un secondo parco urbano a sud più vicino alle infrastrutture, all'uscita dell'autostrada, alle strade, ai parcheggi, c'è il parcheggio dell'Ipercoop, no? Addirittura con la grande pista di cemento, di asfalto, una grande pista storica degli aerei, quindi con la possibilità di fare tutta una serie di eventi anche in futuro senza andare ad impattare così pesantemente dal punto di vista ambientale e paesaggistico sul parco urbano che è un po' più prezioso e che è anche più difficile da raggiungere. Allora, uno degli elementi che mi è dispiaciuto veder perdere nella variante urbanistica che ha annullato la volumetria dell'ex MO (trascrizione fonetica) era perdere questa opportunità perché lì sarebbe stato... cioè era solo da fare quell'atto, no? E a quel punto ci sarebbe stato il parco urbano nord, l'addizione verde, il grande progetto che arriva dagli anni '70, e il parco urbano Sud che invece poteva diventare un bosco e quindi un'infrastruttura verde per incidere sul microclima ambientale della città con tutta una serie di attrezzature che non creavano troppi problemi su un'area già fortemente attrezzata. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consiglieria Fusari. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Ilaria Baraldi, ne ha facoltà.

Consigliere Baraldi:

Grazie signor Presidente. Questa è una delle rarissime occasioni nelle quali il consiglio comunale ha la possibilità di parlare di un progetto che è palesemente positivo sotto tutti i punti di vista e di farlo, io credo, in modo propositivo. È innegabile che sia un'ottima notizia il fatto che Ferrara sia una delle 3



date dei concerti di Springsteen in Italia per l'anno prossimo, non solo è un'occasione di straordinaria visibilità ma è un'occasione evidentemente, come abbiamo sempre detto e sempre inseguito anche negli anni precedenti, è una grandissima occasione per moltissime persone che lavorano nell'ambito dei concerti e della cultura. Diciamo che questa sarebbe potuta diventare l'occasione per fare una discussione anche più ampia e laica sul tipo di politica culturale che Ferrara può permettersi e cui tende questa amministrazione. E' chiaro che avremmo voluto affrontarla unitamente al Sindaco che ha presentato questo progetto di cui giustamente va molto orgoglioso. Quindi qualche secondo, mi dispiace, ma io lo devo perdere per stigmatizzare il comportamento del Sindaco perché non si chiede l'anticipazione della discussione di una mozione perché si deve andare via e poi si interviene e si va via, è una mancanza di rispetto palese nei confronti di chi compone il consiglio comunale, sia opposizione che maggioranza ed è ahimè una di quelle scuse che poi mettono l'opposizione nella condizione di non credere al Sindaco quando il Sindaco dice "Io sono disponibile a collaborare, ho sempre la porta aperta" probabilmente ha la porta aperta ma lui è da un'altra parte. Detto questo ringrazio i due Assessori Fornasini e Gulinelli che sono rimasti per la discussione perché sono chiaramente interessati, particolarmente interessati da quello che si va dicendo qui in questa occasione e, come ha già detto la Consiglieria Fusari, probabilmente uno dei motivi che in questo momento produce tensione e preoccupazione in alcune parti della città, dei cittadini è la mancanza di informazione. Colgo quindi l'occasione per invitare entrambi gli Assessori unitamente alla Presidente della commissione cultura, a convocare nel più breve tempo possibile una commissione cultura e turismo nella quale poter illustrare i dettagli, presumo, preliminari che ci sono fino ad oggi in modo che si possa cominciare a discutere più approfonditamente e nel dettaglio di quello che sarà il concerto o meglio la location del concerto perché, ripetiamo come hanno già detto i miei colleghi prima, qua non si sta discutendo del concerto in sé ma del concerto dove verrà allocato. È già stato detto, non ci sono mai state così tante persone per un concerto, si prevedono 50 mila persone, è ovvio che sia la Vulandra che Balloons che qualsiasi altra occasione e circostanza che prima abbia impegnato e occupato gli spazi del parco urbano ha visto numeri decisamente inferiori, senza parlare ovviamente di tutto quello che comporterà logisticamente lì attorno. Ricordo nella precedente legislatura di aver fatto un'interrogazione all'indomani di un Balloons festival dopo un grosso temporale quando, diciamo, gli organizzatori avevano smontato tutto ciò che serviva per tenere in piedi l'organizzazione, il parco urbano si mostrava in grossissime difficoltà perché ovviamente l'impatto delle persone in un luogo dove è piovuto e dove c'è soltanto erba aveva prodotto dei grossi danni. Quindi il fatto che ci si preoccupi oggi rispetto ad altri numeri della tutela del parco è non legato alla contingenza ma è frutto di una sensibilità che credo si sia sempre dimostrata anche perché il parco urbano è nato, appunto, con un'altra destinazione, non è nato per reggere queste tipologie di eventi. Diciamo che forse manca un altro Assessore a questa discussione e forse sarà interessante, quando ne parleremo in commissione invitarlo perché probabilmente anche l'Assessore Balboni avrà qualcosa da ridire rispetto a come si tiene e a come si deve tenere il tutto insieme al più volte dichiarato ambientalismo di questa amministrazione. Ah, ecco perché non c'è allora, va bene. Comunque, ripeto, davvero al di là della spiacevole uscita di scena dell'Assessore questa è un'occasione che non regalerei alle polemiche perché credo invece che sia molto più intelligente da parte di tutti fare proposte a chi compete fare proposte e a chi le riceve di non respingere in modo prioristico. E' evidente, io credo, che ci sia qualcosa di più del semplice Ferrara in cartellone dei concerti di Springsteen cioè io immagino che, appunto, la location sia... mi vien da dire che la location sia già definita e definitiva quindi forse stiamo anche parlando di qualcosa che oramai è superato, però visto che non abbiamo capito quali sono i margini di intervento dell'amministrazione rispetto alla logistica,



forse il tempo c'è, la disponibilità da parte delle opposizioni c'è, per cui è giusto cominciare a parlarne. Io peraltro credo che per l'amministrazione sia estremamente sfidante affrontare un'occasione del genere, non ho alcun dubbio che non ci sia da parte di questa amministrazione la volontà di annientare il parco urbano con la flora e la fauna. Si può pensarla diversamente politicamente ma non arrivo a credere che siate così malvagi, ecco, penso che... e tra l'altro ho anche fiducia in molte delle professionalità che questo Comune, non solo all'interno dell'amministrazione ma anche a Ferrara, ha nel mettere in piedi grandi eventi. Quindi, ripeto, da parte nostra c'è la dimostrazione, la preoccupazione perché si preservi un luogo importantissimo per la città e contestualmente il pungolo nei confronti dell'amministrazione rispetto al fatto che non si arrivi a pochi giorni dal concerto senza avere informazioni a riguardo in modo che ciascuno di noi possa fare la sua la sua parte per rendere quell'evento indimenticabile senza danni per la città, per i cittadini e per il parco. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliera Baraldi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Maresca Dario e ne ha facoltà.

Consigliere Maresca:

Grazie Presidente. Volevo aggiungere anch'io qualche riflessione. Credo che questa occasione sia... i temi posti dalla mozione siano dei temi seri, insomma, lo dimostra il fatto che comunque in città è nato un po' anche al di fuori del mondo politico di preoccupazione intorno a questo evento al parco urbano. Anch'io sottolineo, perché voglio evitare di essere poi strumentalizzato, che l'evento di Bruce Springsteen a Ferrara è una cosa molto positiva e ne siamo super felici, fin da subito a guardarlo con un occhio di attenzione nasce una perplessità sul luogo, sul parco urbano, però penso che questa può essere l'occasione per l'avvio di un ragionamento serio. In questo senso a me dispiace che il Sindaco l'abbia buttata sulla polemicuccia, sul post della Ferraresi e non ha invece risposto sul merito delle questioni che sono oggettivamente importanti, poi se n'è anche andato via e quindi questo la dice lunga sulla sua volontà di dialogare però dialoghiamo noi che siamo qui. Dicevo, le associazioni hanno posto dei temi, noi tutti riconosciamo e lo sappiamo che il parco urbano è un po' un gioiello per Ferrara, è un gioiello fragile come tutti i sistemi ambientali, è diventato negli anni un ecosistema, un punto di equilibrio biologico particolare, su questo non c'è dubbio perché non lo dico io che magari non ne so niente di avifauna ma lo dice chi se ne occupa. E allora, come tutte le comunità, ci si preoccupa delle cose facili. Siccome è un posto fragile la prima domanda che nasce è "Perché farlo lì?" Il Consigliere Franchini diceva "Se non lì dove?" Allora non è vero che tutti i posti sono uguali perché c'è un solo parco urbano a Ferrara, non è che tutta la campagna è piena di parchi urbani con il laghetto, gli arbusti, gli uccelli che nidificano, insomma, l'aeroporto per dirle è stato citato ma è venuto in mente di più, forse perché abbiamo presenti gli altri maxi concerti che si fanno in luoghi di questo tipo. Ce l'abbiamo, adesso io non so le modalità delle proprietà, i permessi e tutto, però sicuramente un ragionamento su quello sembra logico farlo. Poi probabilmente è stato... sì, è vero, è stato già deciso però è anche vero, adesso ragiono così (inc.), visto che è una distribuzione con un palco e poi un grandissimo parterre, alla fin fine dove lo si mette lo si mette con un grande parterre tutta la macchina organizzativa si deve solo prendere e spostare; c'è un anno di tempo e secondo me c'è. Se non l'avete fatto finora male, è inutile che fai segni Assessore. Tutta la città si sta chiedendo perché vi siete messi al parco urbano e, secondo me, in cuor loro, forse non possono dirlo, ma i Consiglieri di maggioranza molti se lo staranno chiedendo perché non c'è nessun dubbio che 50 mila persone, un palco di Bruce Springsteen... centinaia di bagni chimici creeranno un impatto e questo impatto non potrà essere positivo, potrà non essere



disastroso, ci auguriamo, ma sicuramente sarà negativo in quel contesto lì. A fronte di quale vantaggio? Non è che io vado a un concerto per essere in un bel parco, vado a un concerto per essere più vicino possibile a Bruce e cantare a squarciagola, se lo fate a Campovolo che non è un posto bello sono contento uguale, anzi, forse se ci arrivo più vicino con la macchina sono solo che più contento. Quindi non se ne capisce un po' la ragione però magari viene fuori, ce la direte e magari ci direte anche quali sono le contromisure o comunque le soluzioni pensate a fronte delle criticità che sono emerse, che non possono essere "No non succede niente, la musica passerà" perché sappiamo benissimo che nel contesto vivono animali, la situazione dell'impatto dei decibel delle persone ha una differenza. In seconda battuta se, come ci ha detto il Sindaco, parte un tavolo o è già partito, c'è un tavolo di lavoro, si parla anche con l'associazione di categoria, in seconda battuta credo che sarebbe opportuno integrare in questo percorso, in questo tavolo di lavoro le associazioni ambientaliste, le associazioni che si occupano anche della tutela degli animali perché un'altra preoccupazione che possiamo avere come consiglio comunale è che tutto il percorso sia il più possibile presidiato. Allora, c'è chi ha delle competenze specifiche, credo che valga la pena coinvolgerlo in modo che possiamo, diciamo, se non c'è nessuna possibilità di spostarlo o se non c'è nessuna volontà di spostarlo perché sappiamo che poi la politica è importante e quindi a fronte di una volontà forte penso che almeno un ragionamento si potrebbe intavolare ma se non c'è questa volontà almeno assicurarsi che integriamo il più possibile i pezzi di città e di comunità che hanno a cuore quel parco, quelle specificità e cerchiamo di trovare tutte le possibili soluzioni per minimizzare l'impatto. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Maresca. Assessore Gulinelli vuole intervenire, vuole rispondere? Prego Assessore Gulinelli, ne ha facoltà.

Assessore Gulinelli:

Allora, intanto grazie perché sono evidentemente delle preoccupazioni condivise ma che noi in qualche modo abbiamo già stemperato. Siamo a un livello organizzativo che in realtà è diverso dal solito concerto per cui abbiamo dovuto dare tantissime garanzie da questo punto di vista. Per cui la comunicazione partirà, arriverà e sarà partecipata ovviamente con la città per tutto quello che riguarda ovviamente non sono logistica ma anche la viabilità. Parco urbano resterà, il parco urbano è bello e resterà bello ma prima dicevo semplicemente no perché sono cambiate un po' le modalità anche delle partecipazioni al concerto, a prescindere da Trento, a prescindere dal Campovolo e sono cambiate già da qualche anno prima dell'avvento della pandemia purtroppo, perché si va sempre verso di più una direzione che in realtà non vede più solo i mega concerti, quando le grandi star diventeranno un po' anziane capiamo che in fondo anche lo spettacolo dal vivo sta subendo delle variazioni particolari. Detto questo, ha detto bene il Consigliere Mantovani quando in realtà ha detto che ci siamo parlati, ci siamo incontrati lungo il corridoio quindi abbiamo scambiato delle chiacchiere così, non abbiamo fatto nessun tipo di riunione, ma ha detto bene quando anche il promoter... quando dice che il promoter di Springsteen quindi Claudio Trotta con la Barley Arts ha una grandissima attenzione di carattere ambientale. Dicevo di no perché sulla questione aeroporto ci dono diverse nebbie, il dato di fatto oggi è che l'aeroporto... nel passato, insomma, anche perché il Presidente dell'Aeroclub mi dice che sta aspettando dei fondi da 9 anni, perché quello è veramente un luogo dove si dovrebbe intervenire e credo che sia stato inserito anche nei progetti del PNRR perché va recuperato e oggi non è nelle condizioni di accogliere nessun tipo di evento perché proprio c'è asfalto, erbacee, tutto crepato cioè



non c'è quel senso di accoglienza che noi vorremmo dare per un concerto di questo tipo e, come ha già detto specificatamente il Sindaco... poi sappiamo, e lo ripeto anch'io, il parco urbano ha mille e 200 ettari per cui ne verrà utilizzata una piccola parte quindi tutto l'ecosistema resterà. Abbiamo ovviamente una grandissima attenzione per l'accoglienza e anche proprio per il ritorno del parco nelle condizioni che è attualmente. Quindi questo faremo. La suddivisione è anche in Pit del concerto fa sì che in realtà tutto sia più calmierato. Avremmo potuto avere anche una capienza molto più grande rispetto al luogo però abbiamo voluto proprio cercare di dare un equilibrio e quindi è chiaro che tutto il discorso sulla logistica era già stato affrontato perché in qualche modo noi eravamo pronti... e noi non abbiamo detto nulla in questo caso anche per il 2022, ben venga comunque per il '23 perché avremo tutti insieme ancora di più la possibilità di lavorare proprio anche su questi aspetti. Non è vero quindi... perché prima il Consigliera Baraldi, che apprezzo anche nel suo intervento, perché qui c'è un augurio che ovviamente deve essere condiviso perché tutto vada bene perché è un'occasione importante per la città, e mi fermo qui, ma dicevo non è vero è che l'Assessore Balboni è contrario. Ho risposto così magari anche fuori sacco proprio perché non volevo contraddire e non vorrei aprire nessun tipo di polemica, è un'occasione importante per la città, per il territorio ma anche per la Regione quindi, insomma, dobbiamo fare assolutamente bella figura e siamo pronti per poterlo fare. La comunicazione partecipata con la città deve arrivare per forza quindi non è che ci siamo inventati una cosa dalla sera alla mattina quindi cercheremo di avere l'attenzione massima proprio per il luogo in cui siamo. Dal punto di vista generale la scelta è caduta subito sul parco urbano per quei motivi di carattere sintetico che vi ho detto, ma proprio perché il pubblico è un pubblico diverso, qui ci sono madri che chiamano per chiederci se per esempio abbiamo previsto un'area di accoglienza non solo per i disabili, che ovviamente è prevista, ma anche per gli anziani, ma anche per le madri con bambini di 2-3 anni. Quindi, insomma, siamo di fronte a un pubblico che ha necessità di essere accolto anche in un bel posto. Poi io non faccio i paragoni con Lucca... la gente che ha dei problemi si diverte con Springsteen, te lo garantisco, però non voglio portare in campo, per esempio un esempio che è stato molto virtuoso che è quello di Lucca con il concerto di 6 anni fa sui Rolling Stones; loro problemi grossi non ne hanno avuti ed erano proprio a ridosso delle Mura. Noi abbiamo, tra virgolette, la fortuna di poter organizzare la cosa senza andare a devastare l'80% del parco e non lo devasteremo neanche con quell'ettaro che ospiteranno i 50 mila. Poi è chiaro che adesso parte, e poi l'Architetto Fusari credo che conosca bene la fase progettuale teorica da quella pratica, noi diciamo che in realtà abbiamo fatto anche diverse simulazioni, abbiamo parlato, abbiamo cercato di dare anche al management di Springsteen il massimo della sicurezza. Questo è un artista che ogni tanto cerca anche posti particolari così come è stato piazzola sul Brenta, così come sono stati anche in altre parti che a differenza del nostro avevano anche il vincolo della Soprintendenza; ma questo non per fare differenze o per scappare o per giustificare, no, è perché noi abbiamo la sicurezza e la certezza che quello è un posto che renderà anche più importante il concerto che stiamo per organizzare e vorremmo realizzarlo ovviamente con l'aiuto della città perché non è che lo si fa per noi. Io sono un fan di Springsteen, dispense, ho visto tanti concerti ma però in realtà mai avrei pensato di avere la possibilità di portarlo qui, ma per la città. Anzi lì probabilmente in quei giorni avrò tanto da lavorare che forse non me lo godrò neanche, quindi per dire. Questo è per stemperare un po' e accettare con grande piacere lo scambio che non è solo uno scambio con voi ma è lo scambio con la città.

Il Presidente:

Grazie Assessore. Chiusura della discussione, apertura dichiarazione di voto, invito i Consiglieri ad



iscriversi. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Roberta Fusari, ne ha facoltà.

Consigliere Fusari:

Grazie Presidente. Solo al volo per dire che anche solo le cose dette adesso dall'Assessore credo che sia importante farle sapere per tranquillizzare, perché effettivamente io che non sono una fan di Bruce Springsteen e quindi non frequento i suoi concerti non sapevo, per esempio, che ci sono concerti che l'organizzazione sa fare in situazioni più delicate. Quindi credo che siano questi poi gli elementi che possono essere utili per convincere quelle persone che hanno molti dubbi e poi capire meglio, ripeto, il futuro lì, soprattutto dell'uso del parco urbano. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consiglieria Fusari. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tommaso Mantovani, ha facoltà.

Consigliere Mantovani:

Ringrazio l'Assessore con cui abbiamo avuto un paio di incontri in corridoio sul tema, apprezzo l'ottimismo, apprezzo la sensibilità però rinnovo... voterò a favore della mozione perché gli romperò le scatole almeno per un altro mesetto per vedere di andare a valutare davvero, eventualmente anche per il futuro, che mettiamo che ci vada... è vero, l'ha scelto perché è bello, è chiaro, loro si possono permettere di scegliere le location che vogliono, ha preso la Villa Reale di Monza e ha chiesto il parco urbano, è giustissimo, è vero, lo capisco anche perché si può permettere anche di scegliere un'ambientazione particolare però anche per il futuro verrò a rompere le scatole in ufficio per riprendere in mano il discorso di un parco Sud dove si può trasferire e ci si può anche vedere in prospettiva altre iniziative. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Mantovani. Chiusura dichiarazione di voto. La mozione Bruce Springsteen in concerto al parco urbano Giorgio Bassani viene messa in votazione.

Aperta la votazione.

Consiglieri presenti 22,

Consiglieri votanti 22,

voti favorevoli 5,

voti contrari 13,

astenuti 4.

Respinta la mozione.

Per oggi 13 giugno sospendiamo la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno. Ricordo ai Consiglieri di lasciare le schede sulla base microfonica, dichiaro conclusa la seduta.

Buona serata a tutti.

La seduta è tolta alle ore 19,30

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 13/06/2022 del Comune di Ferrara; e si compone, complessivamente, di nr. 47 pagine compresa la copertina e la presente dichiarazione ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l – Via W. Tobagi, 12
94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it